



**Meccanotecnica
Umbra**

a Story of Excellence

Meccanotecnica Umbra S.p.A.

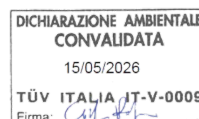
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

7^a EDIZIONE

2° AGGIORNAMENTO

Dati tecnici aggiornati al 31.12.2025

DOCUMENTO AGGIORNATO AL REG. (UE) 2026:2018



Informazioni per il pubblico

La presente Dichiarazione Ambientale, relativa agli stabilimenti di Meccanotecnica Umbra a Campello sul Clitunno, costituisce il secondo documento di aggiornamento rispetto alla dichiarazione redatta nell'anno 2024 (7a edizione).

Questo documento è stato redatto ai sensi del Reg. CE 1221/2009, così come aggiornato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018.

Nel presente documento Meccanotecnica Umbra S.p.A. fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici degli stabilimenti siti a Campello sul Clitunno.

La Dichiarazione Ambientale viene divulgata ai portatori di interesse tramite il sito internet www.meccanotecnica.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

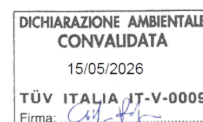
Responsabile Sistemi Certificati Ambiente e Sicurezza

Ing. Andrea Duranti

Tel. 0743279268

indirizzo e-mail: aduranti@mtu-group.com

indirizzo e-mail segreteria aziendale: italy@mtu-group.com



SOMMARIO

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	2
PRESENTAZIONE	4
LA SOCIETÀ.....	6
LA POLITICA.....	8
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DI GOVERNANCE	9
IL PROCESSO PRODUTTIVO	10
RICERCA E SVILUPPO.....	10
CONFORMITÀ GIURIDICA	12
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTE E SICUREZZA.....	13
COMUNICAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTE E SICUREZZA.....	14
ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI	15
BILANCIO ED INDICATORI AMBIENTALI	18
OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI	36
DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE.....	40
ALLEGATO 1: OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI.....	41



Presentazione

Impresa e responsabilità

Per chi fa impresa, comprendere e gestire la complessità rappresenta oggi una delle sfide più importanti, ma anche una delle più stimolanti. Analizzare la propria organizzazione e il contesto in cui opera è una condizione essenziale per costruire uno sviluppo solido e duraturo.

Crediamo che la crescita di un'azienda non possa essere misurata esclusivamente attraverso i risultati economici. Il vero sviluppo è quello che riesce a generare valore nel tempo, coinvolgendo tutti gli attori che fanno parte dell'ecosistema dell'impresa: le persone, i clienti, i fornitori e il territorio in cui l'azienda opera.

Questa prospettiva assume un significato ancora più rilevante per un Gruppo come il nostro, presente in contesti geografici, economici e culturali diversi tra loro. Governare questa complessità richiede visione, capacità di adattamento e coerenza nei valori che guidano il nostro modo di fare impresa.

Nel corso degli anni il nostro Gruppo ha affrontato sfide importanti, trasformando momenti di cambiamento e difficoltà in occasioni di crescita e consolidamento. Questo percorso è stato possibile grazie al contributo delle persone che ogni giorno lavorano con competenza, responsabilità e dedizione per costruire il futuro della Meccanotecnica Umbra.

Persone e territorio

Le persone e il territorio rappresentano da sempre il punto di partenza del nostro impegno imprenditoriale. Operare in un luogo significa esserne parte integrante e contribuire al suo sviluppo. Per questo cerchiamo di generare valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale, consapevoli dell'impatto che le attività di un'impresa possono avere sulle comunità e sull'ambiente.

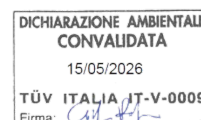
In questa prospettiva affrontiamo con grande attenzione i temi della sostenibilità ambientale, della sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale. Allo stesso tempo continuiamo a investire nello sviluppo delle competenze e nella crescita professionale delle nostre persone, elementi fondamentali per sostenere innovazione e competitività.

Le persone rappresentano infatti il vero patrimonio della nostra impresa. In questa direzione si colloca anche l'esperienza della Meccanotecnica Umbra Academy, nata con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura professionale e imprenditoriale e rafforzare il dialogo tra impresa, territorio e mondo della formazione, con particolare attenzione ai temi sociali.

Innovazione e sostenibilità

Negli ultimi anni abbiamo inoltre avviato numerosi progetti innovativi orientati alla trasformazione digitale e alla sostenibilità dei processi produttivi. Le iniziative legate all'Industry 4.0, alla digital transformation e alla gestione documentale si affiancano a interventi concreti per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività.

Abbiamo sviluppato sistemi di monitoraggio dei consumi energetici, introdotto tecnologie più efficienti come l'illuminazione a LED e realizzato impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione. Parallelamente portiamo avanti progetti di ricerca finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO₂ nei nostri stabilimenti e lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.



La sostenibilità riguarda anche il benessere delle persone. Per questo continuiamo a investire nel welfare aziendale attraverso il programma “NOI MTU”, che mette a disposizione dei lavoratori e delle loro famiglie servizi dedicati alla salute, alla prevenzione e alla qualità della vita, tra cui un punto di ascolto psicologico permanente, programmi nutrizionali personalizzati, visite diagnostiche gratuite e diversi servizi di supporto per i dipendenti.

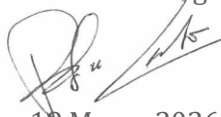
Il programma comprende inoltre uno spazio educativo dedicato ai figli dei lavoratori, aperto anche alla cittadinanza e realizzato in collaborazione con il Comune di Campello e con enti, università, associazioni e fondazioni del territorio.

Nel corso degli anni abbiamo inoltre ottenuto e mantenuto diverse certificazioni relative ai nostri sistemi di gestione, in particolare negli ambiti della qualità, della sicurezza, dell'energia e della responsabilità sociale d'impresa, a conferma dell'attenzione che da sempre dedichiamo al miglioramento continuo.

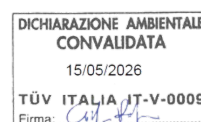
Guardiamo al futuro con la consapevolezza che innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle persone rappresentano le leve fondamentali per costruire un'impresa solida, capace di generare valore duraturo per il territorio, per i nostri partner e per le generazioni future.

Il Presidente e Amministratore Delegato

Carlo Pacifici



Campello sul Clitunno, 18 Marzo 2026



La Società

Meccanotecnica Umbra (in seguito denominata anche MTU) è stata fondata nel 1966, dal 1992 è una S.p.A. con sede legale, uffici e stabilimenti nella zona industriale di Campello sul Clitunno. Inizialmente l'Azienda ha prodotto tenute meccaniche frontali per pompe e capicorda per le connessioni elettriche. All'interno venivano realizzati i componenti metallici e le operazioni di assemblaggio e collaudo dei prodotti, mentre gli anelli in grafite ed i componenti in gomma e ceramica venivano acquistati esternamente. Nel 1980 MTU ha iniziato la produzione interna anche degli anelli in grafite. Nel 1995 è stato impiantato il processo di stampaggio e sinterizzazione del PTFE per tenute di dimensioni ridotte. MTU ha avviato, nel 1999 e nel 2003, altre due unità operative localizzate nelle immediate vicinanze della sede legale (MTU1): MTU2- destinata alla lavorazione delle tenute industriali ed elettrodomestiche e MTU3 - destinata alla realizzazione degli anelli in carbone, carburo di silicio, allumina e PTFE. In MTU1 è stata avviata inoltre un reparto specificatamente dedicato alle tenute per il comparto Aerospazio & Difesa.

Dal 2001 è operativa per il mercato sudamericano la **Mecanotécnica do Brasil Ltda** e dall'inizio del 2006 la **Meccanotecnica Umbra (Qing dao)** per lo sviluppo del mercato sud est asiatico. Nel gennaio 2008 è stata acquisita la compagnia svedese **Huhnseal AB**, con questa operazione la **MTU Group** completa la gamma di prodotti a sua disposizione, posizionandosi nel mercato delle applicazioni per pompe industriali medium e heavy duty. All'inizio del 2010 MTU Group ha inglobato la concorrente Cyclam North America, dando vita alla **MeccanotecnicaUSA, inc.** Dal 2013 è operativo anche il nuovo stabilimento produttivo Indiano con sede a Madurai (Meccanotecnica Umbra India). Alla fine del 2018, è stata acquisita **Fugesco Inc.**, una società con sede a Pointe-Claire, Quebec, Canada, che ha servito l'industria idroelettrica e i comuni locali per oltre vent'anni con tenute meccaniche uniche con diametri fino a 4 metri. Nel 2020 è stata acquisita l'azienda **Megaseal** - con sede a Istanbul - produttrice di tenute low-medium duty strategicamente posizionata per servire il mercato turco. Con queste operazioni il Gruppo è completamente dislocato quasi in ogni continente, non solo come rete commerciale ma anche come sedi produttive.

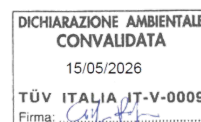




Figura 1: Schema storia Meccanotecnica

La Politica

Politica e Missione



**Meccanotecnica
Umbra**

a Story of Excellence

La nostra scelta, fin dalla fondazione di Meccanotecnica Umbra, è stata quella di non porsi obiettivi esclusivamente economici e di profitto ma di presidiare e tutelare con forza quei valori, che ancora oggi, ispirano il nostro agire imprenditoriale:

- il rispetto delle leggi e la trasparenza dei comportamenti;
 - l'assunzione di una forte responsabilità nei confronti del territorio, dei dipendenti, delle comunità in cui operiamo, dei clienti/fornitori e degli azionisti.
- Questo approccio ha permesso all'azienda di crescere nel tempo, pur in una collocazione geografica assai distante dai poli industriali tradizionalmente più sviluppati del nostro Paese e dell'Europa, di fornire ai propri dipendenti l'opportunità di un lavoro stabile, stimolante e denso di contenuti, di costruire, infine, un Gruppo che opera in ogni continente, non soltanto dal punto di vista commerciale ma anche da quello degli insediamenti industriali. Oggi, in un periodo in cui la competizione ha raggiunto livelli spesso estremi e sono ben diversi gli obiettivi che influenzano le strategie delle aziende, desideriamo che questi valori ispirino, più che mai, atteggiamenti e comportamenti di manager e dipendenti e rappresentino un elemento fortemente distintivo di questa nostra Azienda.

Per questo motivo il Consiglio d'Amministrazione ed il management di MTU Group si impegnano a svolgere un ruolo di promozione costante della cultura aziendale sempre più conforme ai principi sopra enunciati e a garantire:

- la crescita, intellettuale-emozionale e professionale, morale e tecnica, il coinvolgimento e la motivazione delle persone;
- la corretta gestione dei sistemi di Qualità, Ambiente ed Energia, Sicurezza e Responsabilità Sociale d'impresa conforme alle norme (UNI EN ISO 9001, IATF 16949, UNI EN ISO 14001, Reg. EMAS, UNI ISO 45001, UNI EN 9100, UNI EN ISO 50001 e SA 8000), presso la capogruppo e quando applicabili presso le consociate, con l'obiettivo primario di migliorare continuamente le proprie prestazioni;
- il rispetto costante di elevati standard qualitativi, temporali, di salute e sicurezza nel lavoro, di sicurezza del prodotto, di tutela e protezione dell'ambiente e di gestione dell'energia e valorizzazione dei lavoratori;
- la definizione di un sistema che preveda di assegnare obiettivi chiari e condivisi, di valutare in modo oggettivo e metodologicamente ineccepibile le risorse umane, di rappresentare lo strumento di indirizzo ed attuazione della strategia del Gruppo e di definire, infine, un quadro della situazione in grado di indicare a tutti, con sufficiente chiarezza, gli standard e i meccanismi di correzione;
- l'impegno alla riduzione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, diffondendo atteggiamenti, comportamenti e metodi finalizzati ad evitare ogni forma di spreco;
- l'impegno a consultare e a favorire la partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori nella definizione degli obiettivi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, per l'Ambiente per l'Energia e per la Responsabilità Sociale d'Impresa;
- l'utilizzo di indici relativi al monitoraggio del processo di miglioramento continuo, alla soddisfazione del Cliente (intendendo come tale anche il Cliente all'interno delle unità del Gruppo e tra le unità del Gruppo), alle prestazioni ambientali e di salute e sicurezza, ai mercati di riferimento ed al confronto con la concorrenza, ai costi (in particolare della "non qualità"), alle difettosità, all'aggiornamento tecnologico degli impianti, alla crescita, professionale e umana, delle persone;
- il coinvolgimento dei fornitori come parte integrante della catena di fornitura sottoposta ai processi del sistema di gestione Qualità, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Energia e Responsabilità Sociale d'Impresa che concorrono alla realizzazione del prodotto;
- il recepimento ed il rispetto di tutte le leggi e normative applicabili;
- la corretta attuazione e la massima diffusione del Codice Etico nonché l'adozione e l'attuazione presso la capogruppo del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01;
- un approccio strutturato alla prevenzione e riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- la sicurezza e la salute, nell'ottica della prevenzione, della protezione, del soccorso e dell'intervento di emergenza, privilegiando l'incolumità e la salute dei lavoratori dipendenti, dei terzi e della popolazione tutta;
- un dialogo aperto nei confronti di tutte le parti interessate, anche attraverso la pubblicazione e diffusione:
 - della Dichiarazione Ambientale, dove applicabile, definita come strumento di informazione sugli aspetti ambientali relativi all'attività aziendale, sulla sua politica ambientale, nonché sugli obiettivi e i programmi in campo ambientale;
 - del Bilancio Sociale, dove applicabile, come strumento di informazione dell'impegno dell'azienda in merito alla Responsabilità Sociale d'impresa;
- il riesame periodico in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati e l'adeguatezza costante della Politica all'organizzazione aziendale, alla natura e alle dimensioni dei rischi collegati alla propria attività;
- la diffusione della politica in tutte le unità del Gruppo a ogni livello aziendale e a tutti i soggetti che lavorano per conto dell'organizzazione e la sua disponibilità, infine, a tutte le parti interessate;
- la diffusione - a tutte le parti interessate - di un addendum alla presente Politica e Missione (denominato "Responsabilità sociale d'impresa, Applicazione dello standard SA8000 in Meccanotecnica Umbra SpA") nel quale sono contenute procedure e informazioni adeguate in merito alle modalità d'invio di spunti di miglioramento e/o segnalazioni relative al Sistema di gestione per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Campello sul Clitunno
20/03/2024

Presidente e AD
Carlo Pacifici

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA
15/05/2026
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma:

La Struttura Organizzativa e di Governance

La struttura organizzativa di MTU risponde ad una logica di Gruppo con il Corporate General Manager che coordina le funzioni di staff, le aree di *business* “Automotive/Eldo” e “Industriale”, le unità di *business* “Aerospace & Defence” e “Sintered Products”, le *Operations* e gli stabilimenti delle aziende consociate estere.

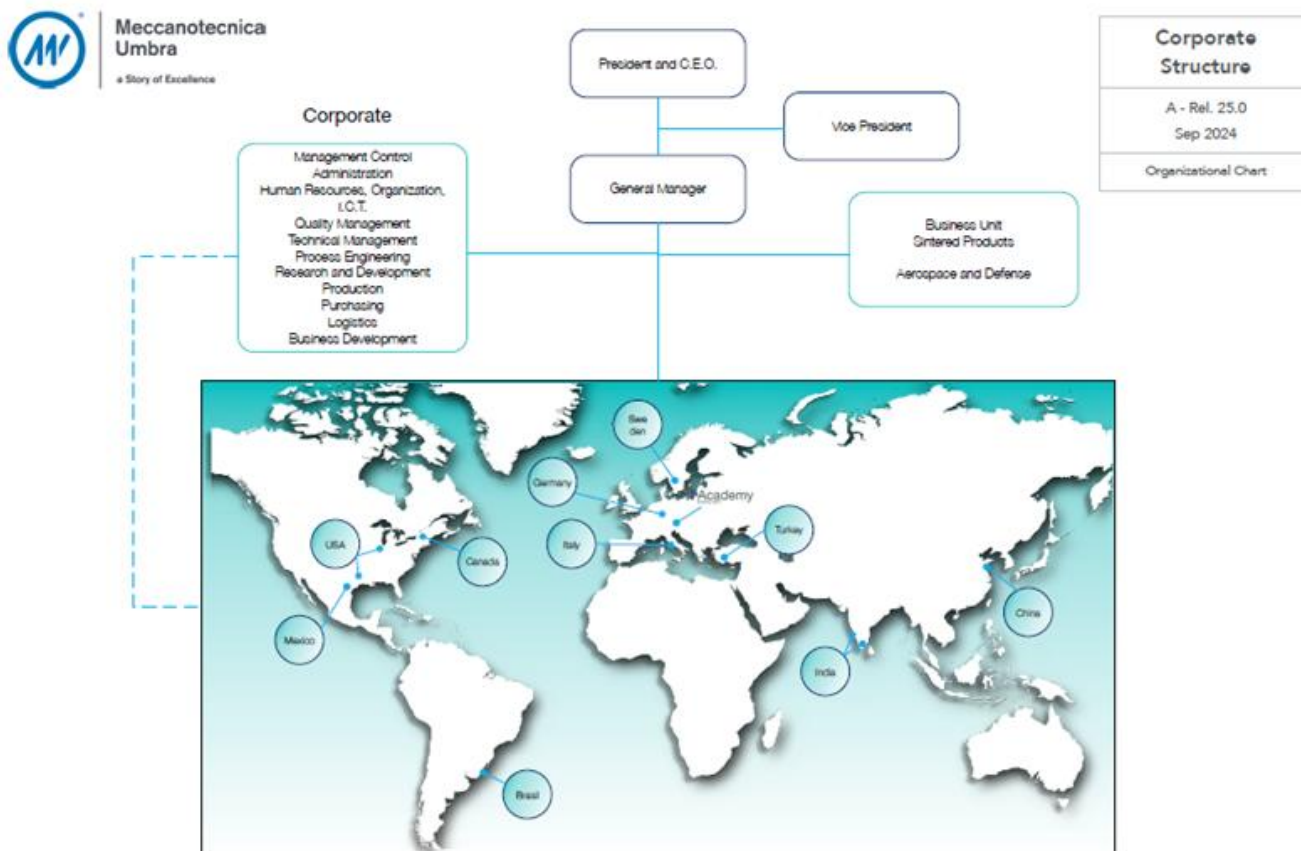


Figura 2: Organigramma MTU Corporate

In questo ambito, nella sede italiana (formata dalle 3 unità locali denominate MTU1, MTU2 e MTU3), il Sistema di Gestione Ambientale viene gestito attraverso il contributo di più funzioni aziendali, la maggior parte delle quali si colloca all'interno del Servizio Risorse Umane e Organizzazione.

Il Dirigente di tale servizio, Dott. Stefano Laurenti, ricopre anche il ruolo di rappresentante per la direzione per il sistema di gestione ambientale - anche in forza della procura notarile quale dirigente delegato del Datore di Lavoro per la sicurezza e l'ambiente - e riferisce direttamente al Direttore Generale, Dott. Fausto Guerrini.

Il coordinamento del Sistema di Gestione Ambientale, e pertanto la responsabilità complessiva dello stesso, è affidato al Responsabile del servizio Sistemi Certificati Ambiente e Sicurezza.

Il Processo Produttivo

Il processo produttivo prevede la lavorazione di polveri di carbone, di PTFE e di carburo di silicio al fine di creare l'anello di tenuta meccanica da assemblare con i seguenti componenti prodotti da ditte esterne:

1. Contenitore metallico, ottenuto per stampaggio o tornitura automatica acquistato da ditte specializzate in lavorazioni di stampaggio a freddo e tornitura automatica.
2. Molla o elemento elastico che ha la funzione di assicurare l'aderenza fra parte fissa e mobile del gruppo di tenuta.
3. Guarnizioni in elastomeri di profili e grandezze diverse, prodotte da aziende specializzate nel processo di iniezione della gomma.
4. Piste di scivolo (controfacce) in materiale ceramico ed in acciaio, che vengono sottoposte al processo di lappatura in MTU.

La figura seguente riassume le principali fasi del processo produttivo.

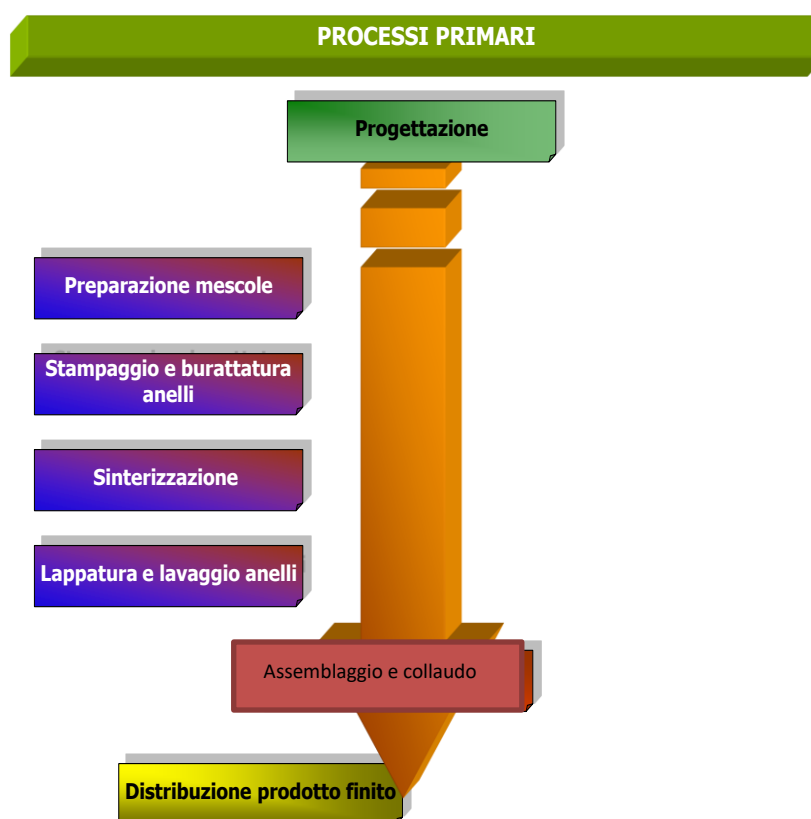
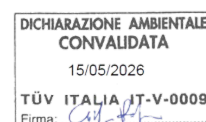


Figura 3: schema processo produttivo.

L'attenzione all'innovazione tecnologica e sullo sviluppo del prodotto è stata da sempre un elemento caratterizzante della MTU che ha investito storicamente in queste attività una percentuale significativa del fatturato.

In un'ottica di attività di ricerca con risvolti legati alla tutela dell'ambiente attualmente MTU sta lavorando nei seguenti settori:

- nuovi materiali a basso attrito, interamente sviluppati e prodotti in MTU, in grado di poter contribuire ad incrementare l'efficienza energetica delle pompe di raffreddamento, riducendo la potenza meccanica dispersa per attrito;
- soluzioni innovative, nel settore auto, finalizzate all'ottimizzazione delle logiche di thermal management, elemento chiave nell'aumento di efficienza della mobilità elettrica;
- sviluppo di materiali funzionali alla realizzazione di accumulatori di energia definiti SWB - Sea Water Battery a basso impatto ambientale;
- ottimizzazione dei processi produttivi per l'introduzione di fluidi di lavorazione a ridotto impatto ambientale;
- sviluppo di soluzioni di tenuta per la riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi assi elica nel settore navale.



Conformità giuridica

L'azienda è conforme rispetto a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa ambientale applicabile. Nel corso del 2025 non si sono verificate situazioni di non conformità ambientali con avvio di procedimenti innanzi all'autorità giudiziaria.

In Meccanotecnica l'aspetto della conformità normativa ambientale è regolato mediante l'adozione di alcuni documenti del sistema di gestione ambientale ed in particolare la procedura P.031- PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE PRESCRIZIONI e il documento di supporto D.001 – REGISTRO LEGGI.

In azienda è inoltre presente ed attuato un Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

È assegnato inoltre il ruolo di analista per la conformità normativa ad un addetto del servizio Sistemi Certificati Ambiente e Sicurezza, che si avvale del supporto degli aggiornamenti normativi di Ars Edizioni Ambiente (Clipper), ReteAmbiente e delle informazioni pubblicate sul Notiziario dell'Assindustria, tenendo sotto controllo le seguenti attività:

- la pubblicazione di nuove norme europee, nazionali, regionali, provinciali e comunali che regolano l'attività ambientale e/o di salute sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le modifiche delle attività svolte che comportino nuovi adempimenti a norme già individuate o adempimenti a norme precedentemente non identificate.

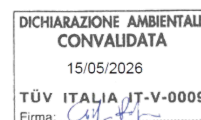
Le principali disposizioni giuridiche in campo ambientale di cui l'azienda tiene conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali sono in via esemplificativa e non esaustiva:

- D. Lgs. 152/2006, Norme in materia ambientale, e ss. mm. ii.;
- Dpr 13 marzo 2013, n. 59, Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- Dlgs.102/2014;
- D.M. 4 aprile 2023, n. 59.

I tre siti aziendali sono autorizzati in base alle disposizioni nazionali e regionali con tre provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale. Di seguito se ne riportano gli estremi:

- AUA n.22/2025 del 27/02/2025 rilasciata dal Comune di Campello sul Clitunno (MTU1);
- AUA n. 23/2026 del 29/01/2026 rilasciata dal Comune di Campello sul Clitunno (MTU2);
- AUA n. 20/2023 del 21/12/2023 rilasciata dal Comune di Campello sul Clitunno (MTU3).

Per una descrizione esaustiva degli obblighi normativi applicabili si rimanda all'allegato numero 1 del presente documento.



Sistemi di Gestione Ambiente e Sicurezza

Il Sistema di Gestione Ambientale MTU, introdotto nel 1999, è stato integrato al Sistema di Gestione della Sicurezza. Attualmente il Sistema di Gestione ambiente è certificato conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e ai Regg. Europei (CE) n. 1221/2009, (UE) 1505:2017 e (UE) 2026:2018 relativi alla Registrazione EMAS, mentre il Sistema di Gestione Sicurezza è certificato conforme alla ISO 45001:2018.

Il controllo sistematico dei Sistemi di gestione implementati viene effettuato attraverso cicli di audit interni volti a valutare l'efficacia e l'efficienza dei Sistemi adottati, ai fini del reale miglioramento delle prestazioni ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Annualmente i sistemi sono sottoposti ad un processo di riesame con cui si rilevano i nuovi spunti nella logica del miglioramento continuo.

La formalizzazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati nell'ambito dei Sistemi di Gestione ambiente e sicurezza viene effettuata mediante istruzioni operative di sicurezza e ambiente, procedure, documenti di supporto e moduli per annotare i controlli, i risultati e i monitoraggi.

A partire dal 2017, è stato inoltre elaborato un documento denominato Manuale Integrato: sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza, alla luce della nuova *High Level Structure* adottata dalle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e, in seguito, anche dalla ISO 45001:2018, con lo scopo di presentare l'impegno e le metodologie dell'a MTU per la gestione integrata dei sistemi aziendali.

Attualmente le sedi di Meccanotecnica situate in Cina, India, Svezia e negli Stati Uniti possiedono un Sistema di Gestione certificato conforme alle norme UNI EN ISO 14001. Anche la sede brasiliana gestisce il proprio sistema di gestione seguendo i requisiti del medesimo standard e sta valutando di richiedere la certificazione del medesimo sistema di gestione. **MTU intende estendere a tutte le società controllate la logica di gestione ambientale implementata nella sede italiana.**

Il campo di applicazione dei sistemi di gestione ambientale di MTU a cui fa riferimento la presente Dichiarazione Ambientale è relativo ai 3 siti di Campello sul Clitunno (denominati MTU1, MTU2 e MTU3).



Comunicazione e Formazione Ambiente e Sicurezza

Meccanotecnica Umbra S.p.A., in coerenza con l'ottica di trasparenza da sempre presente nelle attività e nelle scelte aziendali, mantiene un canale di comunicazione aperto con tutte le parti, interne ed esterne, che possono manifestare un qualsiasi interesse per l'azienda.

L'azienda rende disponibile al pubblico, attraverso la divulgazione della Dichiarazione Ambientale, tutte le informazioni necessarie per comprendere gli aspetti ambientali della sua attività produttiva e monitora costantemente l'efficacia di tale strumento.

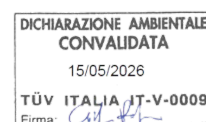
MTU ha stabilito i seguenti strumenti di comunicazione:

- **Missione e Politica Meccanotecnica Umbra SpA** che viene pubblicata nel sito www.meccanotecnica.it e resa disponibile ai dipendenti tramite l'affissione in bacheca, e mediante momenti formativi in cui viene proposta e illustrata.
- **Dichiarazione Ambientale** che viene resa disponibile nel sito www.meccanotecnica.it e trasmessa ad autorità pubbliche e altre parti interessate del territorio.
- **Brochure informative MTU**, contenenti informazioni riguardanti sia il sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza, oltre che di altro genere informativo;
- **Bacheca** che permette ai componenti del servizio aziendale Ambiente e Sicurezza di divulgare informazioni riguardanti il sistema stesso (es. affissione della Dichiarazione Ambientale, del bilancio ambientale, analisi infortuni, analisi varie, ecc.);
- **Riunione sindacale e di reparto** in cui possono essere portate all'attenzione del Responsabile Sistemi Certificati, del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Responsabile Organizzazione, Sistemi e Risorse Umane eventuali problematiche legate alla gestione degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Activity board** nei reparti, con informazioni su dati generali e progetti specifici relativi ad ambiente e sicurezza.

Riguardo alla formazione in materia ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, MTU ha definito in modo puntuale criteri e modalità attraverso le quali vengono individuati i fabbisogni formativi, nonché pianificati, attuati e consuntivati i piani di formazione e addestramento al fine di qualificare il personale secondo specifiche esigenze e di mantenere una adeguata registrazione degli interventi erogati.

L'impegno che MTU intende mantenere è quello di garantire la completa formazione e l'addestramento del personale in materia ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro fin dall'atto dell'assunzione.

Il grafico seguente riporta il numero totale di ore di formazione erogate e il numero relativo all'ambiente e alla sicurezza.



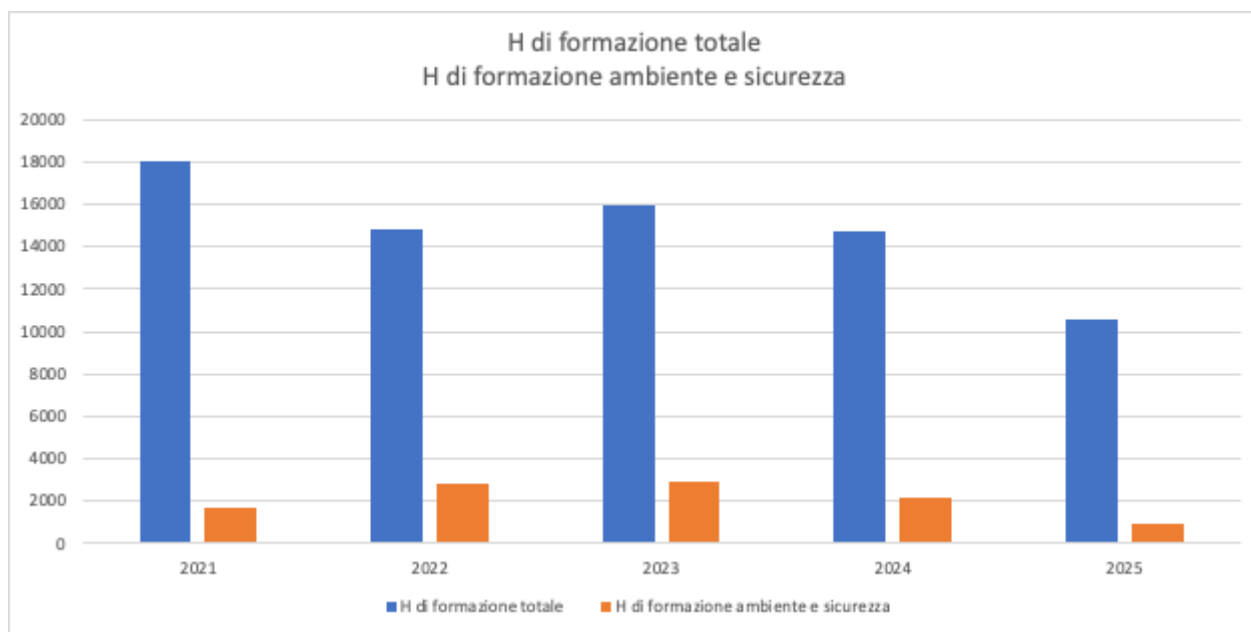


Figura 4: ore di formazione totale e ambiente/sicurezza

Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti

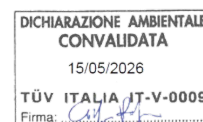
La valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali è stata effettuata per mezzo di una metodologia che tiene conto degli elementi principali della norma ISO 14001:2015 e dei Regg. Emas 1221/2009, 1505:2017 e 2026:2018, oltre che tenendo in considerazione le BEMPs di settore. Si è quindi proceduto attraverso un'ampia analisi di contesto - dando risalto alle attese e ai requisiti richiesti dalle parti interessate - alla valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti con un approccio basato sull'analisi del rischio in condizioni normali, anomale e di emergenza.

Tale valutazione, in linea con gli strumenti normativi predetti, ha analizzato gli aspetti diretti ed indiretti con la prospettiva dell'intero ciclo di vita del prodotto.

Il documento di sistema in cui si tiene l'evidenza della valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali è il D.26, redatto sulla base delle indicazioni riportate nella procedura di sistema P.30 ed è aggiornato annualmente in occasione del riesame della direzione.

In particolare, nel caso in cui l'aspetto venga considerato rilevante in almeno un contesto tra quelli analizzati (normativo, tecnico-sociale, territoriale, il mercato, societario e delle parti interessate), l'aspetto ambientale risulta significativo. Su questi aspetti viene, quindi, valutato l'indice di rischio (I.R.) e di opportunità (I.O.) considerando la probabilità/fattibilità, l'entità del danno/vantaggio e la capacità di gestione dell'aspetto.

Una volta conteggiati gli indici (I.R. o I.O.) del singolo aspetto ambientale, si assegna un valore di criticità/opportunità espresso come segue:



GRADO DI CRITICITÀ	I.R.
Non critico	1 - 10
Criticità BASSA	11 - 30
Criticità MEDIA	31 - 65
Criticità ALTA	≥65

GRADO DI OPPORTUNITÀ	I.O.
BASSO	DA 1 A 30
ALTO	DA 31 A 40

Il grafico seguente riporta i risultati della valutazione degli aspetti ambientali collegati all'attività di MTU nell'ultima revisione.

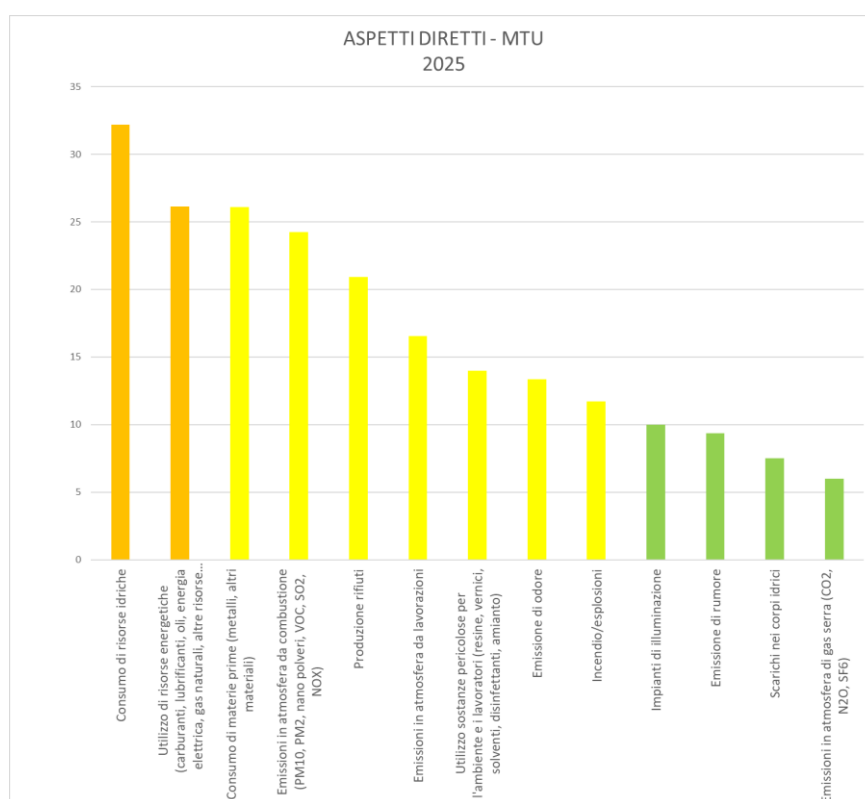


Figura 5: Valutazione aspetti ambientali

Gli aspetti e gli impatti ambientali vengono monitorati e registrati in maniera continuativa a cura del Responsabile Sistemi Certificati ambiente e sicurezza.

Di seguito viene mostrato un grafico che mostra l'andamento degli indici negli ultimi cinque anni; le modifiche agli indici relativi a:

- utilizzo risorse energetiche
- consumo risorse idriche

sono dovute agli interventi portati a termine nel corso degli ultimi tre anni.

I notevoli sforzi dedicati dall'azienda all'ottimizzazione dei consumi energetici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili e con metodologie efficienti hanno contribuito a diminuire l'indice di rilevanza per l'aspetto energetico.

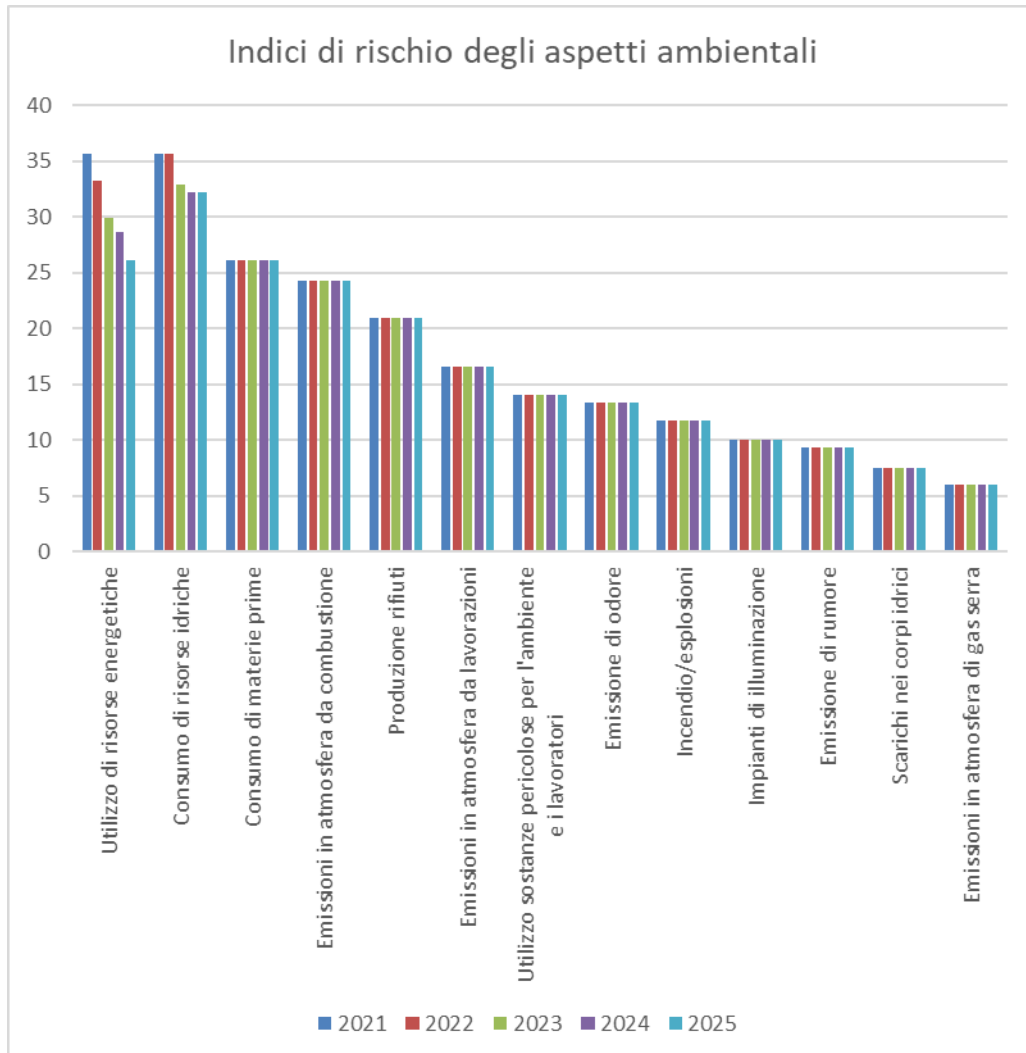


Figura 6: Valutazione aspetti ambientali

Bilancio ed Indicatori Ambientali

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli aspetti ambientali per i quali MTU ritiene opportuno il monitoraggio costante e l'elaborazione di appositi indicatori di prestazione ambientale. Nei successivi paragrafi sono riportati, quando applicabili, **gli indicatori chiave** e le relative **azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente**.

Alla fine della trattazione degli aspetti ambientali, gli indicatori chiave e le azioni programmate e attuate sono riassunti in specifiche tabelle.

Consumi energetici

I consumi di **energia elettrica** delle utenze della MTU sono quelli legati al normale funzionamento degli uffici, impianti e macchinari. I valori del consumo di energia elettrica di seguito illustrati provengono dalle bollette archiviate presso l'ufficio Amministrazione e dalle letture dei contatori di produzione dell'impianto fotovoltaico. La figura seguente riporta il **consumo totale di energia elettrica (MWh)** e l'indicatore relativo al rapporto tra l'energia consumata e la produzione (migliaio prodotti finiti).

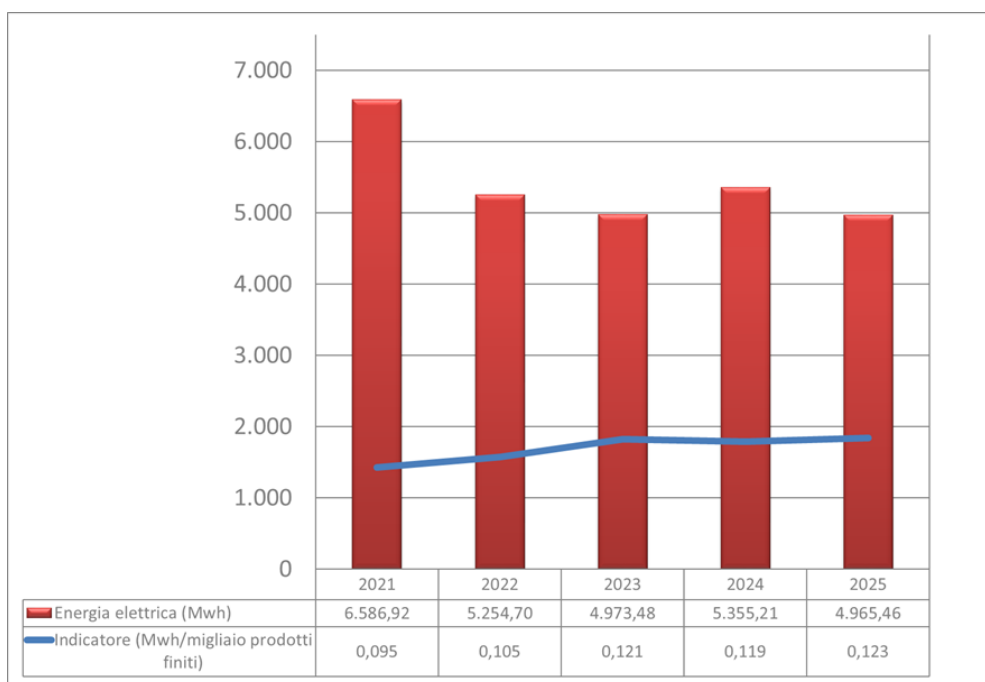


Figura 7: Consumo energia elettrica (MWh)

L'energia elettrica utilizzata in MTU proviene dalle seguenti fonti: acquistata dalla Rete Elettrica, prodotta da due impianti fotovoltaici (di cui uno installato presso lo stabilimento MTU2, e l'altro formato da due sezioni distinte, una realizzata presso lo stabilimento MTU1 e una presso MTU3) e prodotta da un impianto di trigenerazione. L'energia acquistata dalla Rete Elettrica è distribuita in azienda tramite due punti di consegna in Media Tensione; tutte le utenze sono dotate di appositi rifasatori automatici che garantiscono il rispetto del valore del fattore di potenza $\cos(\varphi)$ superiore a 0,95 che viene costantemente monitorato tramite specifici applicativi.

Nell'anno 2025, il **consumo assoluto di energia elettrica** è risultato pari a **18.136,21 GJ**, ed è stato inferiore rispetto all'anno precedente; l'indicatore di prestazione ambientale è passato da 0,119 a 0,123 (figura 7), quindi pressoché in linea con l'anno precedente. I vari interventi di efficientamento realizzati negli scorsi anni, come l'installazione di lampade a basso consumo e efficientamento dell'aria compressa, hanno contribuito a limitare l'aumento dell'indicatore stesso, che si poteva prevedere data la diminuzione dei pezzi prodotti e il conseguente maggior peso dei consumi fissi. Nel 2025 sono stati realizzati alcuni progetti di efficientamento dei consumi elettrici dei reparti:

- definitiva messa a regime del sistema di monitoraggio dei consumi energetici tramite contatori diffusi – installati negli anni precedenti - con conseguente analisi dei dati in tempo reale (mentre attualmente avviene a fine mese) su dashboard appositamente creata, che generalmente rappresenta la fase propedeutica ad una gestione più efficace dei consumi stessi, che deve essere ancora completata;
- ulteriore efficientamento sistemi ad aria compressa;
- proseguimento della sostituzione plafoni a incandescenza con lampade a basso consumo presso MTU, area tecnica e nuovo reparto Aerospace & Defence.

Oltre a quanto già fatto, si prevede, di condurre un'ulteriore campagna di sostituzione di lampade tradizionali con lampade ad alto rendimento, terminare la realizzazione di una applicazione informatizzata per la gestione dei dati, oltre ad ulteriori interventi di efficientamento sugli inverter degli impianti di aspirazione.

Con la realizzazione di queste azioni, si intende stabilizzare l'indicatore chiave dell'energia elettrica in modo che nel 2026 sia almeno 0,100 MWh/1.000 pz.

Come già accennato nella precedente edizione, nel corso dell'anno 2020, nonostante le difficoltà operative legate all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid19, sono comunque entrati in esercizio un impianto di trigenerazione, che produce energia elettrica, calore e raffreddamento tramite metano, e un nuovo impianto fotovoltaico (che si aggiunge a quello già operativo dal 2011), che contribuiscono ulteriormente alla riduzione dei costi per l'acquisto di energia elettrica e soprattutto alla riduzione delle emissioni di CO₂. Nel 2024 è entrato in esercizio un ulteriore impianto fotovoltaico a servizio di MTU2 (160 kWp).

Nell'anno 2025, la sezione di impianto fotovoltaico esistente in MTU1 ha prodotto 46,95 MWh di energia elettrica e quella in MTU3 218,27 MWh, mentre il trigeneratore ha prodotto 1.839,08 MWh, di cui autoconsumata 1.734,46 MWh. L'impianto fotovoltaico di MTU2, avente potenza pari a circa 160 kW, nel 2025 ha prodotto 182,72 MWh di energia elettrica di cui 143,09 MWh autoconsumata.

Nella seguente figura viene riportata l'incidenza di ciascuna unità produttiva nel consumo energetico totale. L'apporto del trigeneratore è riportato nel grafico, in quanto costituisce una parte significativa del consumo di MTU3.

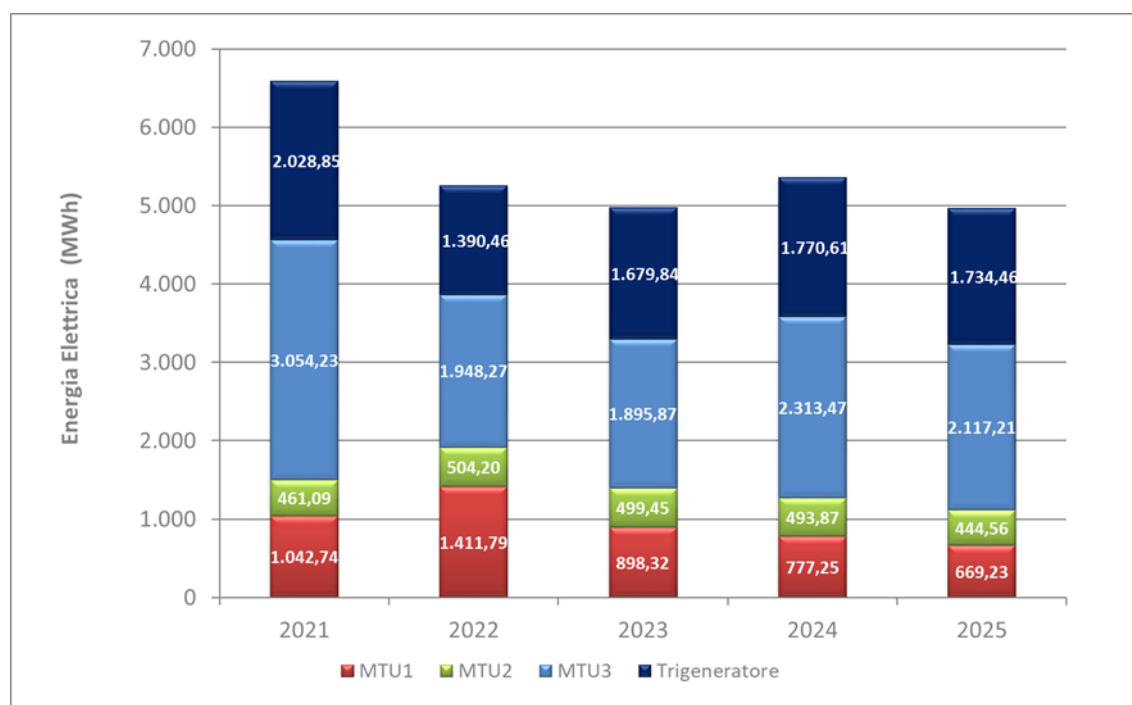


Figura 8: Consumo energia elettrica (MWh) per unità produttiva

Anche per ciò che riguarda i consumi di **gas metano** i valori di riferimento per gli anni 2021-2025 provengono dalle letture mensili dei contatori che vengono poi sempre confrontate con le bollette archiviate presso l'ufficio amministrazione. Il gas metano, prima dell'entrata a regime del trigeneratore, veniva utilizzato quasi completamente per riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda ad usi igienico-sanitari.

A partire dal giugno 2020 è stata attivata una quarta utenza di metano per alimentare l'impianto di trigenerazione. Considerato che l'impianto consente di produrre energia elettrica che viene utilizzata per le necessità produttive, si può affermare che da quel momento il metano contribuisce direttamente anche al fabbisogno di energia per la produzione. Nel 2024 è stata aggiunta una ulteriore utenza per alimentare un nuovo impianto di post-combustione installato per depurare le emissioni provenienti dal reparto preparazione mescole (carbone) allo scopo di assicurare la totale eliminazione di acetone sul punto di emissione in ambiente.

Considerando solo la parte di riscaldamento e produzione di acqua calda ad uso igienico sanitario, nel **2025 il valore del consumo di Gas metano è stato pari a 2.715,79 GJ. In questo valore non è considerata la parte dell'energia termica prodotta dalla combustione del metano nel trigeneratore e recuperata ai fini del riscaldamento.**

Nelle figure seguenti sono riportati rispettivamente i consumi totali (espressi in m³) con i relativi indicatori di prestazione ambientale, e quelli dei singoli stabilimenti

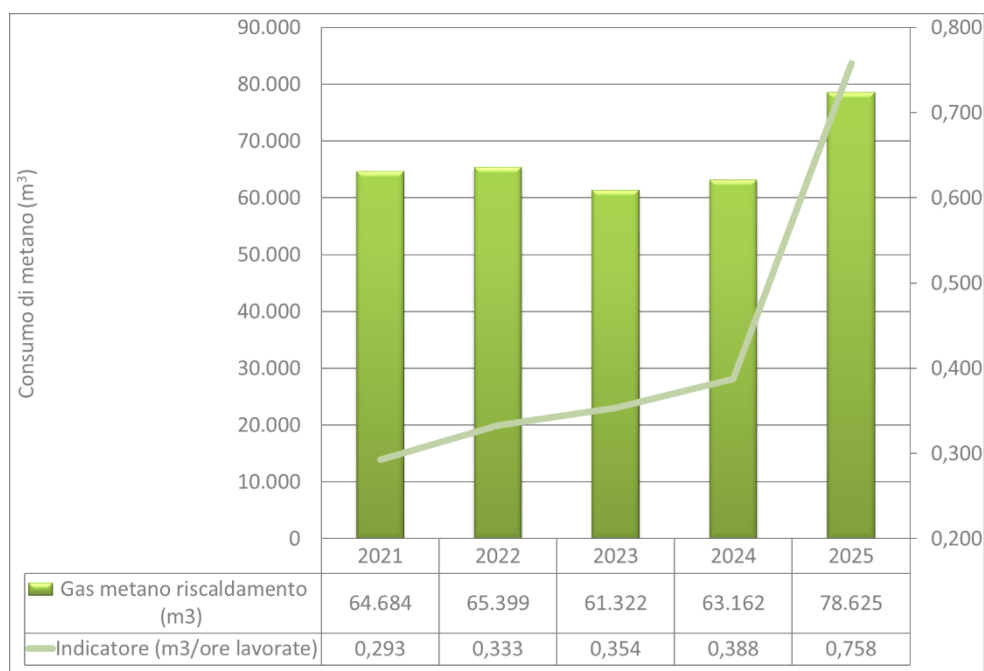


Figura 9: Consumo gas metano (m³) per riscaldamento e acqua calda.

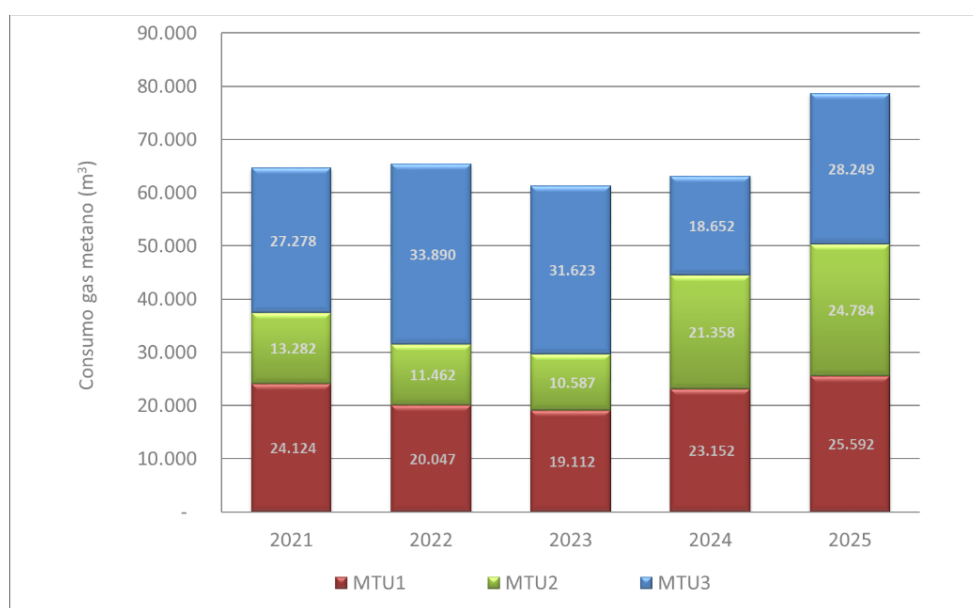


Figura 10: Consumo gas metano per riscaldamento e acqua calda diviso per stabilimento produttivo

Nell'anno 2025 il consumo globale del gas metano per riscaldamento è stato molto superiore a quello dell'anno precedente, e il relativo indicatore ha subito un conseguente aumento dovuto ai consumi fissi, nonostante gli interventi di risparmio energetico effettuati presso gli stabilimenti.

Tale aumento non è comunque in linea con quanto atteso, nemmeno prendendo in considerazione il peso dei consumi fissi; di conseguenza sono state avviate delle campagne di indagine per individuare la causa di tale consumo, i cui risultati non sono ancora definitivi, alla data di rilascio del presente documento.

Per la parte di metano utilizzato dal **trigeneratore**, che ha quindi contribuito a fornire energia elettrica per la produzione di MTU3, è stato calcolato l'indicatore relativo al consumo di metano in relazione alla produzione dello specifico stabilimento.

Per il 2025, l'indicatore è pari a 20,49 m³/1000 pezzi prodotti in MTU3, calcolato però escludendo i dati (sia di metano che di produzione) dei mesi agosto, settembre e ottobre in quanto la società di vendita del metano ci ha comunicato che si sono verificati errori di lettura dei consumi.

Il dato dell'anno precedente era 17,36 m³/1000 pezzi prodotti in MTU3.

In fase di redazione del presente documento è in corso il ricalcolo per una stima del consumo dei tre mesi in cui si è verificato il suddetto malfunzionamento.

Il parco auto MTU per l'anno 2025 era composto da 24 mezzi gestiti nella maggior parte tramite noleggio. Le macchine attualmente sono prevalentemente euro 4-5-6 e vengono sottoposte a manutenzione programmata. Gli adempimenti in materia di revisioni assicurano la verifica del rispetto dei limiti alle emissioni inquinanti stabiliti dalla legge. I consumi sono stati stimati in base alle registrazioni delle schede carburante archiviate presso l'ufficio Amministrazione dell'azienda e il costo medio annuo per litro di carburante di carburante, e ammontano a 35.941 litri che corrisponde **1.278,56 GJ**. Nella figura seguente si trovano i dati relativi al consumo di carburante per autotrazione (autovetture aziendali e carrelli elevatori) e gli indicatori di prestazione ambientale (km/litro).

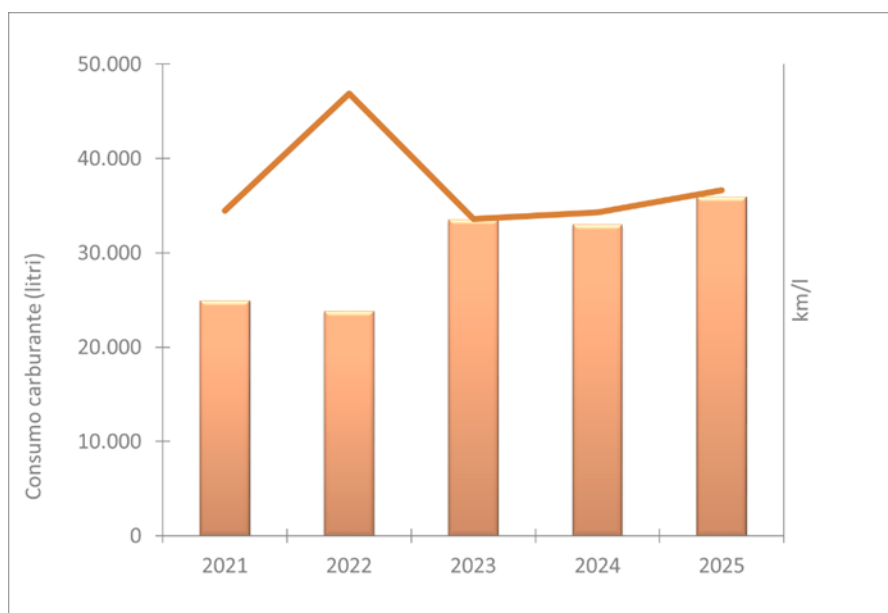


Figura 11: Consumo carburante (litri) e relativi indicatori.

Per quanto riguarda l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili MTU, come già accennato, nell'anno 2011 ha avviato un impianto fotovoltaico da 85,25 kWp. A questo si è aggiunta - nel 2020 - una nuova sezione d'impianto fotovoltaico da 215,36 kWp. Per entrambi è stata descritta la produzione in precedenza, nel paragrafo dell'energia elettrica. Nel 2024 è entrato in esercizio un ulteriore impianto da 160 kWp.

Come detto in precedenza, nell'anno 2024, la sezione d'impianto fotovoltaico esistente in MTU1 ha prodotto **46,95 MWh** di energia elettrica, mentre la sezione d'impianto fotovoltaico costruito sulla copertura di MTU3 ha prodotto **218,27 MWh**. L'impianto realizzato in MTU2 ha prodotto **182,72 MWh** di cui **autoconsumata 143,09 MWh**. La produzione totale da fotovoltaico è quindi pari a **447,94 MWh**, di cui utilizzata da MTU **408,30 MWh (1.439,89 GJ)**. La percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e utilizzata direttamente dall'azienda nell'anno 2025 è di 8,22 % del fabbisogno elettrico e di 6,5% sul fabbisogno energetico totale come di seguito descritto.

Il fabbisogno energetico totale (elettrico, termico e per autotrazione) nell'anno 2025 è pari a 1.128,46 TEP.

I consumi energetici annuali medi espressi in TEP sono al di sotto della soglia che richiede la nomina della figura Energy Manager.

Per quanto riguarda l'indicatore chiave dell'efficienza energetica (GJ/migliaia di prodotti finiti) il valore rilevato per il 2025 è stato pari a 0,556, lievemente superiore a quello dell'anno precedente (0,518).

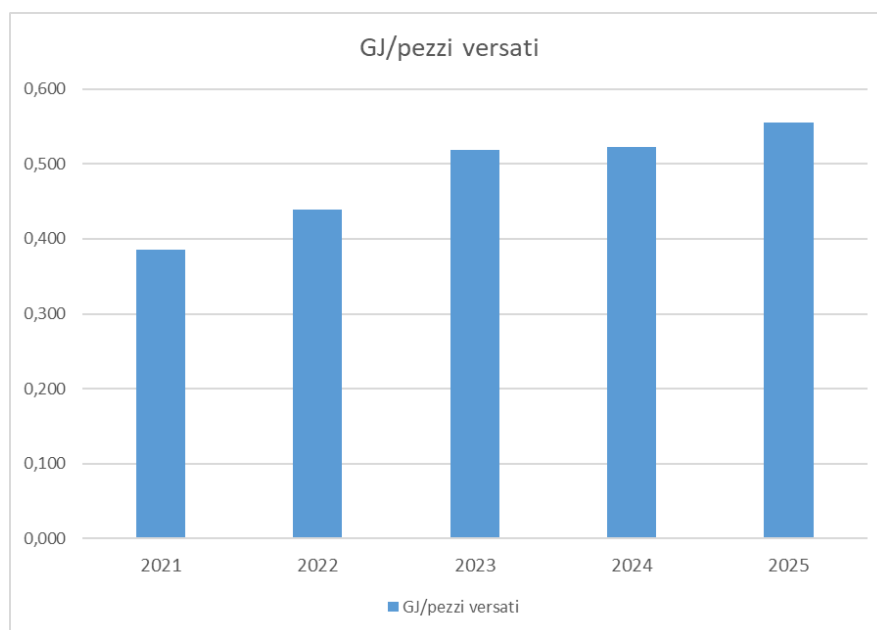


Figura 12: Andamento dell'indicatore chiave dell'efficienza energetica

Nell'anno 2015 MTU ha provveduto a realizzare la prima **diagnosi energetica** ai sensi del Dlgs.102/2014. In data 03 dicembre 2015 la diagnosi energetica è stata trasmessa all'ENEA. Nei mesi di marzo 2016, 2017, 2018 e 2019 sono stati trasmessi all'ENEA i file relativi ai risparmi energetici ottenuti nei rispettivi anni precedenti, normalizzati in base alla produzione. Nel dicembre del 2019 MTU ha provveduto ad inviare la seconda diagnosi energetica, con i dati misurati relativi all'anno 2018. I documenti e le ricevute di invio sono custoditi dal Servizio Ambiente dell'azienda. Nei mesi di marzo 2020, 2021 e 2022 sono stati trasmessi all'ENEA i file relativi ai risparmi energetici ottenuti nei rispettivi anni precedenti, normalizzati in base alla produzione. Nel dicembre 2023 MTU ha provveduto ad inviare la seconda diagnosi energetica, con i dati misurati relativi all'anno 2022.

Nel 2024 MTU ha certificato il proprio sistema di gestione per l'energia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001, producendo un Modello Energetico, requisito essenziale per la medesima norma, realizzato in linea con allegato II del D. Lgs. 102/2014.

Approvvigionamento Idrico

L'approvvigionamento dell'**acqua per i processi produttivi** è proveniente da n°2 pozzi, mentre l'acqua proveniente dall'acquedotto comunale viene utilizzata per le utenze civili.

Le figure seguenti riportano il consumo totale dell'acqua dei pozzi (m³) con gli indicatori di prestazione ambientale (rapporto tra l'acqua consumata e la produzione), e i consumi relativi a ogni singolo stabilimento.

Nell'anno 2025 il consumo dell'acqua proveniente dai pozzi è leggermente diminuito rispetto allo stesso valore in termini assoluti dell'anno precedente, ed anche la produzione è stata leggermente minore.

L'indicatore ambientale di consumo di acqua proveniente dai pozzi (figura 13), calcolato pari a 0,65 [m³/migliaia di pezzi finiti], è aumentato rispetto al valore dello scorso anno, nonostante il consumo sia risultato minore; questo aumento dell'indicatore si può mettere in relazione all'aumento delle lavorazioni che hanno necessità di processi che utilizzano acqua, rispetto a quelle a minor utilizzo d'acqua.

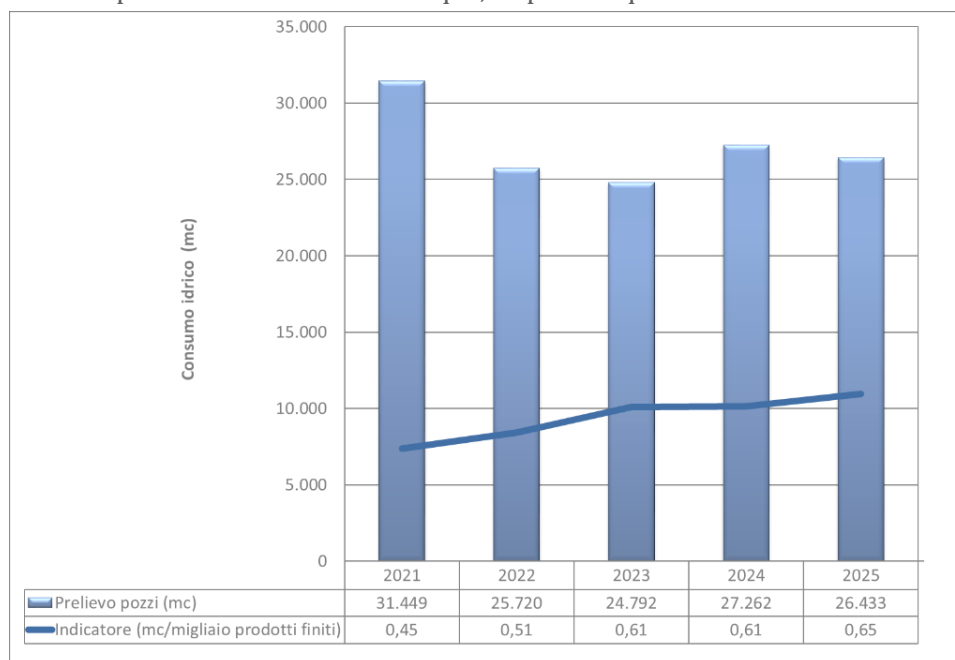


Figura 13: Approvvigionamento idrico per processi produttivi

Nella figura seguente si possono vedere i consumi divisi per i 3 stabilimenti.

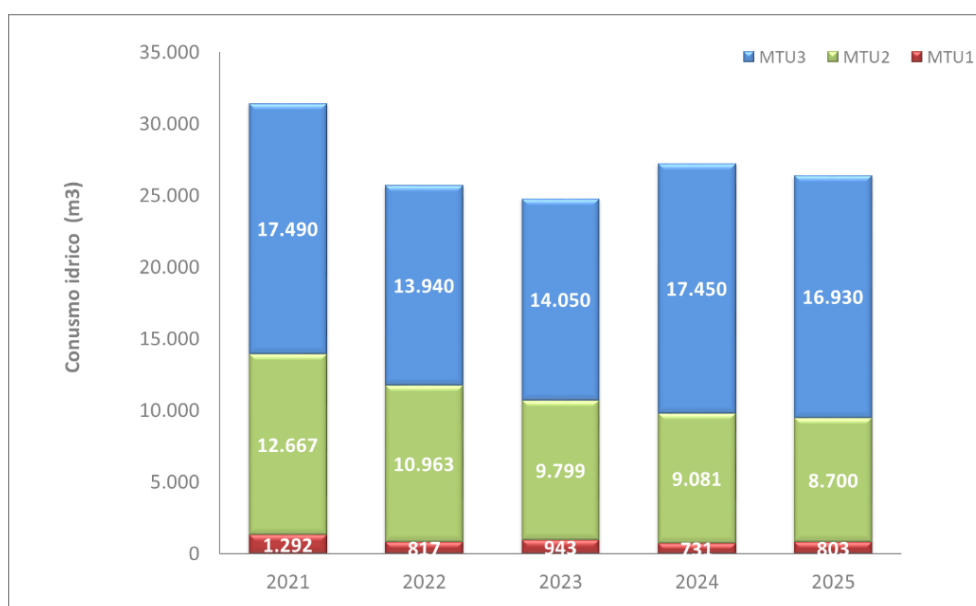


Figura 14: Approvvigionamento idrico per processi produttivi

La figura seguente riporta i consumi dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale, risorsa esclusivamente collegata alle utenze civili degli stabilimenti MTU. In media ogni lavoratore nell'anno 2025 ha consumato 13,01 m³ d'acqua, valore diminuito rispetto a quello dello scorso anno. L'indicatore è

migliorato rispetto al 2024, anno per il quale il dato fu condizionato da una perdita che fu rilevata durante il corso dell'anno.

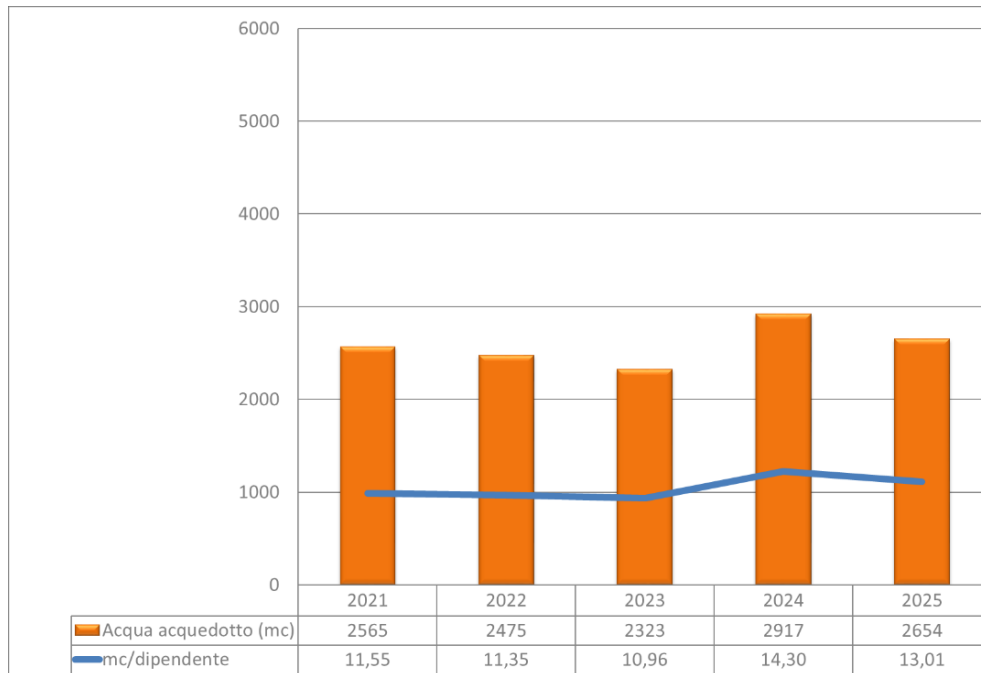


Figura 15: Approvvigionamento idrico (acqua proveniente dall'acquedotto comunale).

Scarichi idrici e protezione del suolo

La tabella 1 riporta le quantità scaricate e gli indicatori (m^3 d'acqua scaricata per ogni migliaio di prodotto finito) nel periodo 2021-2025. Si nota che l'indicatore è leggermente superiore a quello dello scorso anno. Qualitativamente gli scarichi non presentano aumenti dal punto di vista degli inquinanti.

Tabella 1: Totale acqua scaricata ed indicatori

Anno	Totale acqua scaricata (m^3)	Indicatori (m^3 /migliaio prodotti finiti)
2021	28.002	0,40
2022	22.369	0,45
2023	20.685	0,51
2024	24.203	0,54
2025	23.262	0,57

La campagna di analisi effettuata nell'anno 2025, per entrambi i depuratori, ha evidenziato valori inferiori ai limiti di soglia stabiliti dalle autorizzazioni relative agli scarichi (derivanti dalla tabella 3 dell'Allegato V parte terza del D.lgs. 152/06).

Nella tabella 2 si riportano i risultati delle ultime analisi di caratterizzazione complete effettuate nell'anno 2025.

Tabella 2: Risultati analisi acque reflue.

<i>Parametro</i>	<i>Limite legge (mg/l)</i>	<i>Stabilimento MTU2 Rif. 196S/25</i>	<i>Stabilimento MTU3 Rif. 197S/25</i>
<i>pH</i>	<i>5,5-9,5</i>	<i>7,20</i>	<i>7,32</i>
<i>Solidi sospesi</i>	<i>200</i>	<i>12,0</i>	<i>2,0</i>
<i>BOD</i>	<i>250</i>	<i>60,5</i>	<i>13,0</i>
<i>COD</i>	<i>500</i>	<i>110,0</i>	<i>30,0</i>
<i>Cadmio</i>	<i>0,02</i>	<i><0,002</i>	<i><0,002</i>
<i>Cromo totale</i>	<i>4</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Cromo VI</i>	<i>0,2</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Ferro</i>	<i>4</i>	<i>0,600</i>	<i>0,198</i>
<i>Manganese</i>	<i>4</i>	<i>0,019</i>	<i>0,027</i>
<i>Nichel</i>	<i>4</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Piombo</i>	<i>0,3</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Rame</i>	<i>0,4</i>	<i><0,01</i>	<i><0,01</i>
<i>Zinco</i>	<i>1</i>	<i>0,018</i>	<i>0,058</i>
<i>Idrocarburi totali</i>	<i>10</i>	<i><1,0</i>	<i><1</i>
<i>Fenoli totali</i>	<i>1</i>	<i><0,1</i>	<i><0,1</i>
<i>Solfati</i>	<i>1000</i>	<i>9,5</i>	<i>17,5</i>
<i>Cloruri</i>	<i>1200</i>	<i>412,0</i>	<i>140,9</i>
<i>Fosforo</i>	<i>10</i>	<i>0,20</i>	<i><0,01</i>
<i>Az. Ammoniacale</i>	<i>30</i>	<i>1,90</i>	<i>0,85</i>
<i>Azoto nitroso</i>	<i>0,6</i>	<i><0,05</i>	<i><0,05</i>
<i>Azoto nitrico</i>	<i>30</i>	<i>0,22</i>	<i>0,26</i>
<i>Tensioattivi Totali</i>	<i>4 ¹</i>	<i>3,17</i>	<i>1,80</i>

Il limite autorizzato in AUA 08/2018 per lo scarico di MTU3 prevede una deroga per i tensioattivi totali a 15 mg/l

Come ormai consuetudine, anche nell'anno 2025 sono state definite delle soglie d'allarme - molto al di sotto dei limiti di legge - per i seguenti inquinanti:

- BOD;
- COD;
- Solidi totali sospesi;
- Tensioattivi;
- Zinco.

Nella loro definizione si è tenuto in considerazione l'andamento delle concentrazioni rilevate negli ultimi cinque anni. Scostamenti dai valori mediamente riscontrati sono oggetto, pertanto, di una tempestiva analisi approfondita volta a determinare le cause dell'anomalia ed all'identificazione di una pronta contromisura se necessaria.

Sono presenti in azienda sette vasche di raccolta delle acque interrate, localizzate prima degli impianti di depurazione, e dieci vasche, all'interno degli impianti, che contengono le acque provenienti dal processo. Tutte le vasche sono state opportunamente impermeabilizzate con lo scopo di ridurre il rischio di contaminazione del suolo; il Sistema di gestione ambientale, inoltre, prevede, all'interno del programma di manutenzioni, il controllo dello stato di integrità del rivestimento delle stesse.

Nel 2024 MTU ha ricevuto due verifiche ispettive da parte dall'ente gestore del servizio idrico integrato, Valle Umbra Servizi. I parametri controllati sono risultati sostanzialmente conformi, tranne in un caso in cui i valori di "PH", "alluminio" e "*daphnia magna*" nel depuratore di MTU3 erano valorizzati lievemente al di sopra del limite autorizzato; il servizio preposto alla gestione degli impianti e il servizio HSE hanno immediatamente effettuato la ricerca della causa radice, individuata in un malfunzionamento di un sensore erogatore di un prodotto chimico (idrossido di sodio) di un impianto appena a monte della vasca del depuratore, causato da uno sbalzo della tensione di rete - che mai in precedenza ne aveva causato guasti - che è stato prontamente riparato riportando il funzionamento del sistema di depurazione al suo regime consueto.

L'ente AURI, che sovrintende il tema degli scarichi idrici per la Regione Umbria, ha inviato a MTU una diffida, alla quale MTU ha dato seguito con i riscontri e gli adempimenti richiesti entro i tempi previsti.

Nel 2025 MTU ha ricevuto una verifica ispettiva da parte dall'ente gestore del servizio idrico integrato, Valle Umbra Servizi. I parametri controllati sono risultati conformi.

Emissioni in atmosfera

Nella tabella 3 sono riportati i dati relativi alle emissioni assolute, ossia il totale in tonnellate degli inquinanti più significativi emessi in atmosfera stimati sulla base delle concentrazioni rilevate, della portata effettiva e delle ore di funzionamento degli impianti, oltre ai rispettivi indicatori relativi al totale della produzione per il periodo 2021-2025.

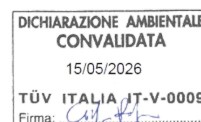
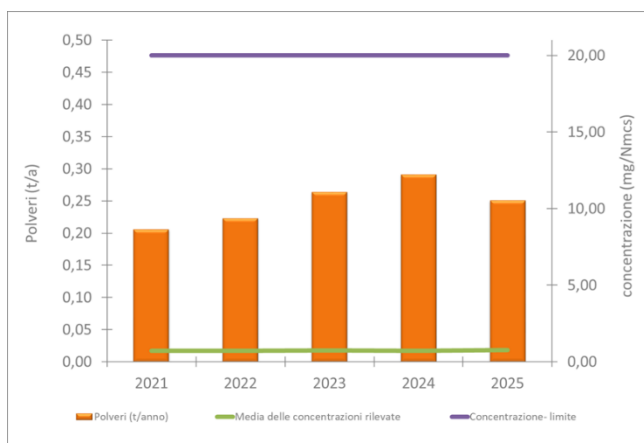
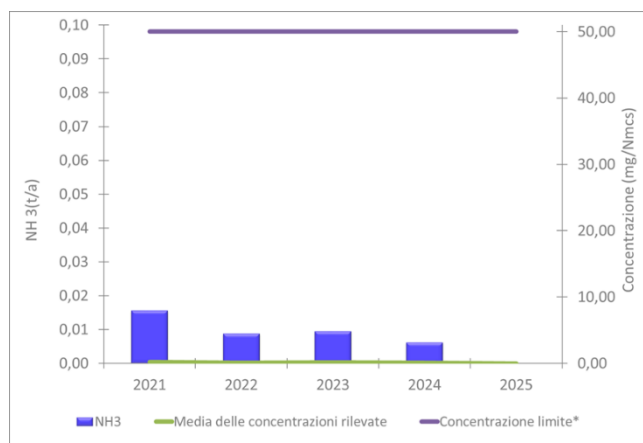
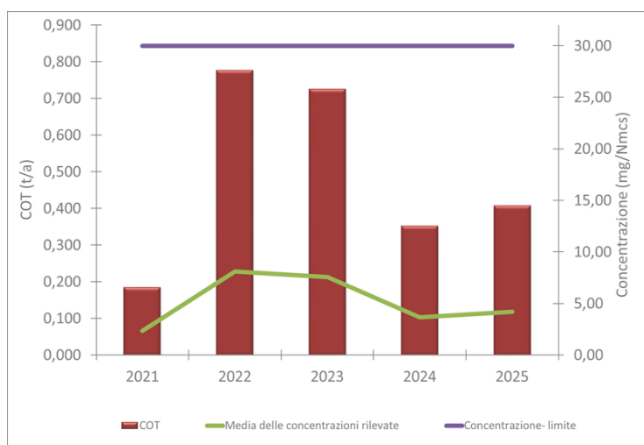
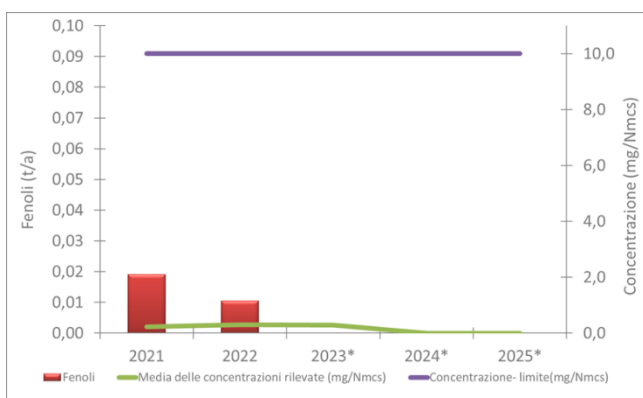
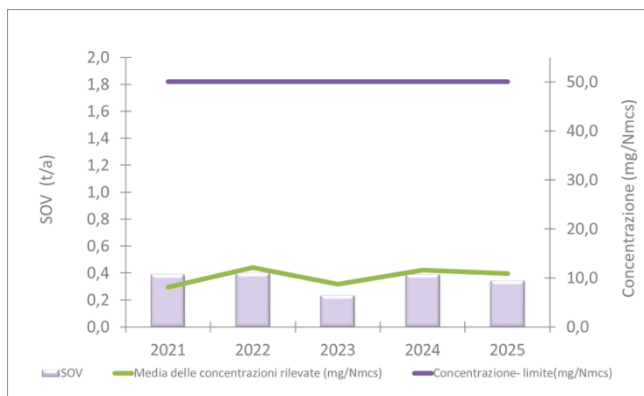
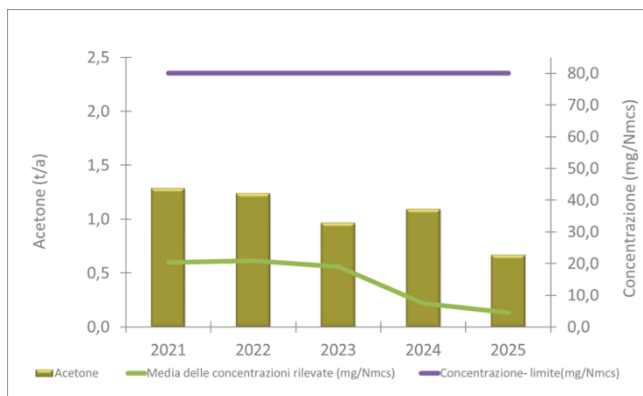


Tabella 3: Emissioni inquinanti e rispettivi indicatori

Anno	Polveri		NH ₃		NO _x		COT		Fenoli		Acetone	
	t/anno	g /migliaio prodotti finiti	t/anno	g/migliaio prodotti finiti	t/anno	g/migliaio prodotti finiti.	t/anno	g/migliaio prodotti finiti	t/anno	g/migliaio prodotti finiti	t/anno	g/migliaio prodotti finiti
2021	0,206	2,964	0,016	0,225	-	-	0,186	2,675	0,019	0,276	1,286	18,531
2022	0,223	4,449	0,009	0,176			0,778	15,205	0,011	0,210	1,236	24,656
2023	0,264	6,444	0,010	0,234	0,742	18,123	0,727	17,743	n.r.	n.r.	0,963	23,501
2024	0,291	6,480	0,006	0,140	0,886	19,724	0,353	7,863	n.r.	n.r.	1,090	24,267
2025	0,251	6,194	n.r.	n.r.	0,817	20,171	0,409	10,095	n.r.	n.r.	0,667	16,477

Le figure seguenti riportano le concentrazioni medie rilevate degli inquinanti più significativi e i rispettivi limiti previsti nelle autorizzazioni. Dal confronto tra la media delle concentrazioni emesse dai camini ed i limiti imposti dall'autorità competente, per tutti gli inquinanti presenti nelle autorizzazioni, risulta evidente il basso impatto ambientale provocato dall'attività di MTU. Dal punto di vista quantitativo le concentrazioni medie rilevate di tutti gli inquinanti (linee verdi) sono sensibilmente inferiori ai limiti imposti dalle autorizzazioni provinciali (linee viola). Le colonne rappresentano le tonnellate di inquinanti emesse all'anno in atmosfera.


Figura 16: Emissione in atmosfera di Polveri 2021-2025

Figura 17: Emissione in atmosfera di NH₃ 2021-2025

Figura 18: Emissione in atmosfera di C.O.T. 2021-2025

Figura 19: Emissione in atmosfera di fenoli 2021-2025

Figura 20: Emissione in atmosfera di acetone 2021-2025

Figura 21: Emissione in atmosfera di SOV 2021-2025

* nel 2023, 2024 e 2025 i valori rilevati dei fenoli erano tutti al di sotto della soglia di rilevabilità.

Sono state stimate le emissioni totali dei gas serra, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente e le emissioni di SO_x, NO_x, PM₁₀ e NMVOC derivanti dal consumo di energia, gas naturale per la produzione di energia e calore, gas naturale per il riscaldamento e di carburante.



I dati dal 2021 al 2023 sono stati calcolati aggiornando i fattori di emissione. Per ciò che riguarda le emissioni dirette di gas serra sono considerate:

- gas metano per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria;
- gas metano per l'impianto di trigenerazione;
- carburante per autotrazione.

Per ciò che riguarda le emissioni indirette di gas serra si considera l'energia elettrica acquistata dalla rete.

I fattori di emissione utilizzati per il **gas naturale per il riscaldamento** sono stati aggiornati in base al documento ISPRA pubblicato in data 9.7.2024 denominato "Fattori di emissione della combustione" e reperibile nel sito <https://emissioni.sina.isprambiente.it/>.

I fattori di emissione per i **combustibili da autotrazione** sono stati aggiornati in base ai dati del 2018 presenti nella banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia di ISPRA.

I fattori di emissione per l'**energia elettrica** sono stati desunti dal documento ISPRA pubblicato in data 24.5.2024 denominato "Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia" e reperibile nel sito <https://emissioni.sina.isprambiente.it/>. In particolare, è stata fatta distinzione tra i fattori di emissione dell'energia elettrica acquistata e l'energia elettrica autoprodotta mediante impianto di trigenerazione.

Nella seguente tabella si riportano le stime delle emissioni di gas serra direttamente collegate all'attività di MTU.

Tabella 4: Emissioni totali di gas serra e di SO_x, NO_x, PM₁₀ e NMVOC derivanti dalla combustione di gas naturale per riscaldamento, carburante per autotrazione, gas naturale per impianto di trigenerazione (EMISSIONI DIRETTE) e da energia elettrica acquistata dalla rete (EMISSIONI INDIRETTE).

Anno	Emissioni totali di gas serra in CO ₂ eq (t)	SO _x (kg)	CO (t)	NO _x (t)	PM10 (t)	NMVOC (t)
2021	2.048,95	0,23	0,13	0,16	14,31	0,03
2022	1.674,76	0,30	0,15	0,21	14,48	0,03
2023	1.581,62	0,30	0,18	0,20	13,37	0,04
2024	1.622,02	0,31	0,15	0,26	0,72*	0,03
2025	1.537,54	0,36	0,20	0,30	0,53	0,04

* il valore è di due ordini di grandezza inferiore ai precedenti in quanto il nuovo fattore di emissione nella pubblicazione ISPRA 2024 incide in maniera sostanziale

Nell'ultimo anno si osserva che il valore della CO₂ totale è diminuito; i valori degli altri gas serra sono in linea con quelli degli anni precedenti.

Nella figura seguente si riporta l'andamento **dell'indicatore chiave di prestazione ambientale relativo al quantitativo di gas serra emesso (g) per unità di prodotti finiti, che mostra un aumento dovuto alla diminuzione della produzione. Per il 2025 risulta pari a 37,96 g/ pz, leggermente aumentato quindi rispetto all'anno precedente in ragione della diminuzione della produzione.**

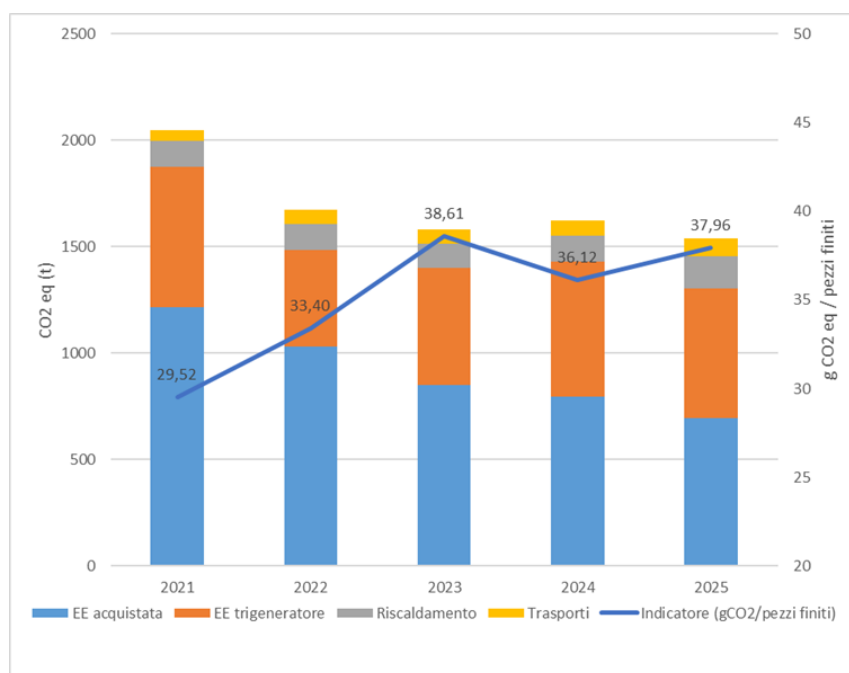


Figura 22: Emissioni totali di gas serra e per prodotti finiti

Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti all'interno di MTU si dividono in due categorie:

- rifiuti speciali, derivanti dall'attività industriali;
- rifiuti urbani, derivanti dall'attività degli Uffici e dai servizi.

I rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), in base all'attuale normativa vigente in materia di rifiuti vengono smaltiti tramite conferimento a terzi regolarmente autorizzati, mentre i rifiuti urbani sono smaltiti tramite il Servizio di raccolta pubblica. I rifiuti speciali vengono raggruppati, prima della raccolta e smaltimento da parte di terzi autorizzati, nel deposito temporaneo presente in ogni stabilimento, rispettando le condizioni previste nel D.Lgs. 152/06.

Nelle figure sottostanti sono riportate la produzione totale e la destinazione dei rifiuti speciali nel periodo 2021-2025, gli indicatori chiave per i rifiuti totali e pericolosi.

Nel 2025, in cui il **valore totale dei rifiuti è pari a 176,45 t**, si osserva ancora un lieve miglioramento dell'indicatore relativo ai rifiuti pericolosi, e una diminuzione del valore dell'indicatore per i rifiuti totali, mostrati nella figura seguente:

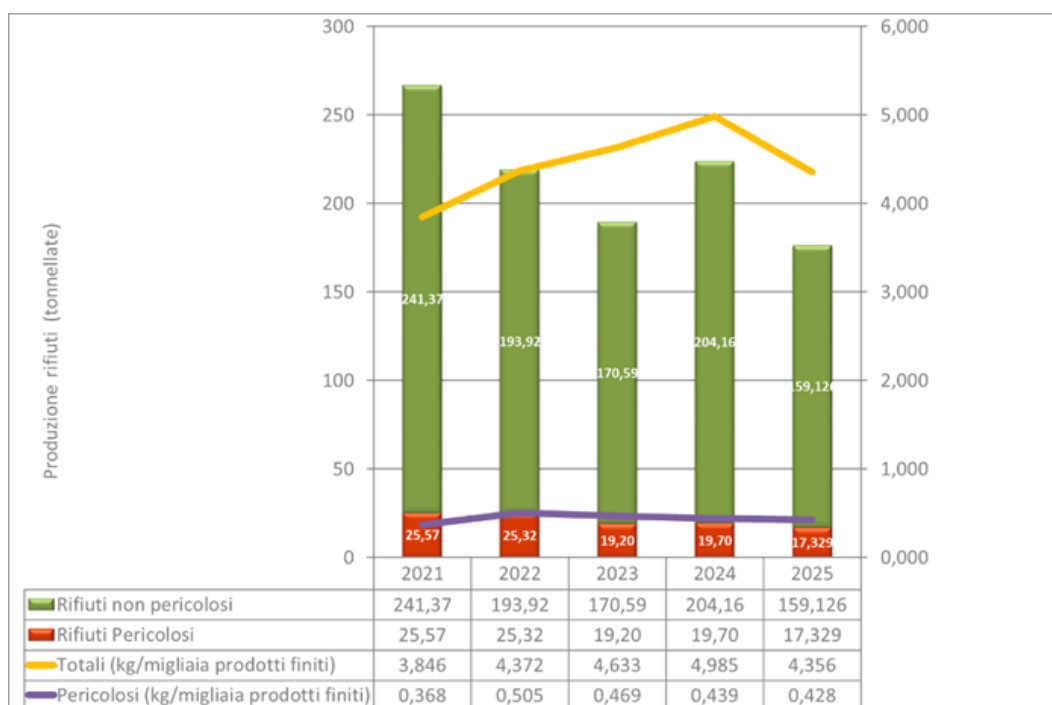


Figura 23: Produzione totale di rifiuti speciali

Sono attivi alcuni progetti per la riduzione dei rifiuti. Il primo riguarda i fanghi di depurazione (C.E.R. 06.05.03) e le polveri di carbone e SIC (C.E.R. 16.03.04) che sono oggetto di studi e approfondimenti per il loro riutilizzo in ottica di economia circolare. In particolare, per questo progetto MTU ha collaborato in passato come azienda test con ENEA e SVILUPPUMBRIA ad un progetto pilota (PROPER) sulla gestione dei flussi di materia ed energia in contesto industriale. Inoltre, MTU partecipa a incontri e tavoli di lavoro.

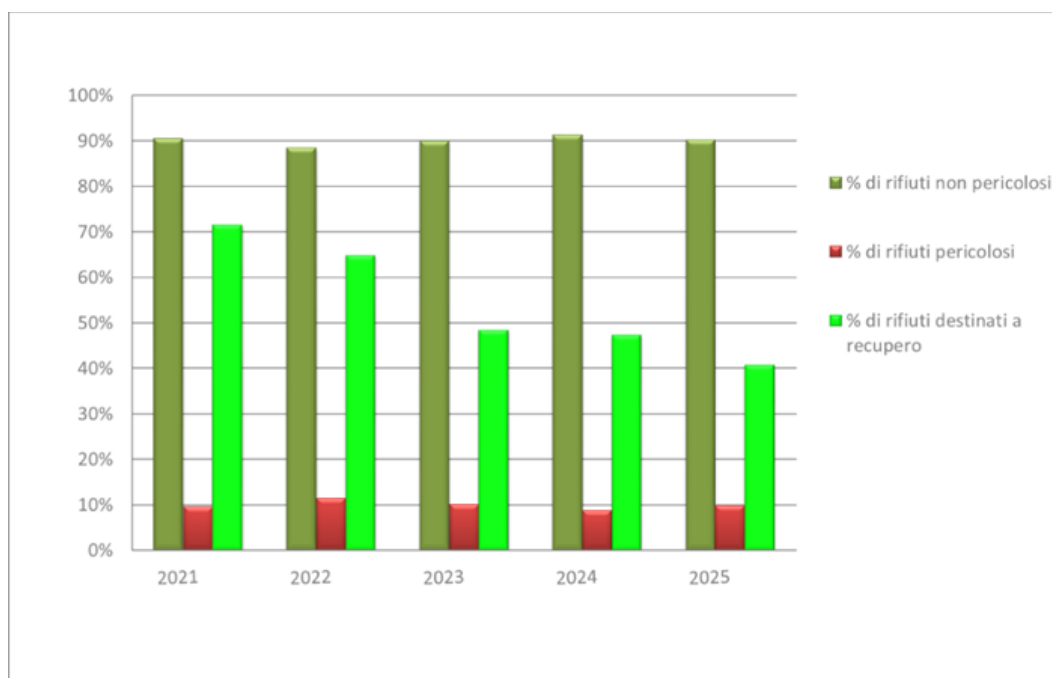


Figura 24: Percentuali di rifiuti non pericolosi, pericolosi e destinati al recupero.

La percentuale di rifiuti destinati al recupero ha visto costanti aumenti fino al 2020. Nell'ultimo quinquennio si è riscontrata una riduzione, dovuta a politiche molto restrittive da parte dei destinatari che ha condizionato fortemente le scelte aziendali.

A seguito di tale situazione sono stati attivati i progetti precedentemente descritti, ed è stato richiesto ai gestori e agli intermediari del servizio di smaltimento di individuare soluzioni alternative di conferimento a recupero, con l'obiettivo di riportare l'indicatore ai livelli degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'indicatore chiave relativo alla percentuale di rifiuti pericolosi, sono in corso valutazioni per individuare eventuali azioni di miglioramento.

Inquinamento acustico

Le principali fonti di inquinamento acustico in MTU 1 provengono dai macchinari presenti nel reparto assemblaggio e nella sala prove, in MTU 2 dall'impianto di depurazione e dall'impianto di lavaggio, in MTU3 dai macchinari presenti nel reparto stampaggio e dall'impianto depurazione. L'intera area in cui sono localizzate le tre sedi operative della MTU è stata classificata dal Piano Comunale di Classificazione Acustica come: Classe V - Aree prevalentemente industriali. I limiti di rumorosità che si applicano, previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, sono: 70 dBA, nel periodo diurno e 60 dBA, nel periodo notturno.

La tabella 5 riassume i risultati riscontrati nella campagna di misurazione fonometrica, effettuata a marzo 2017 per MTU1 e MTU3, e a dicembre 2025 per MTU2.

Le relazioni tecniche da cui si originano i dati presentati, nonché l'ubicazione esatta dei punti di misura di cui si riportano i risultati, è archiviata presso il servizio HSE aziendale.

Tabella 5: Risultati campagna di misurazione fonometrica.

<i>SITO</i>	<i>Punto</i>	<i>LAeq (dBA) (periodo diurno)</i>	<i>LAeq (dBA) (periodo notturno)</i>
<i>MTU1</i>	<i>1</i>	<i>59,2</i>	<i>58,0</i>
	<i>2</i>	<i>57,4</i>	<i>57,0</i>
	<i>3</i>	<i>49,4</i>	<i>48,1</i>
	<i>4</i>	<i>59,3</i>	<i>58,9</i>
	<i>5</i>	<i>52,9</i>	<i>59,5</i>
<i>MTU2</i>	<i>1</i>	<i>61,0</i>	<i>55,7</i>
	<i>2</i>	<i>52,5</i>	<i>54,3</i>
<i>MTU3</i>	<i>1*</i>	<i>54,2</i>	<i>51,0</i>
	<i>2</i>	<i>61,7</i>	<i>56,7</i>
	<i>3</i>	<i>64,1</i>	<i>58,9</i>
	<i>4</i>	<i>56,9</i>	<i>49,2</i>
	<i>5*</i>	<i>63,5</i>	<i>59,2</i>

* Dati relativi al campionamento nei giorni 13.01.16 e 10.02.16.



I livelli di rumore misurati sono inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente, sia nel periodo diurno (70 dBA) sia nel periodo notturno (60dBA). La relazione effettuata dal tecnico competente in acustica è archiviata presso l'ufficio Sistemi Certificati Ambiente e Sicurezza, a disposizione degli enti interessati.

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

La tabella 6 riporta l'utilizzo del terreno, inteso come superficie edificabile espressa in m² (indicatore di biodiversità), degli stabilimenti di MTU.

Tabella 6: Utilizzo del terreno

SITO	Superficie totale m ²	Superficie edificata m ²	Superficie impermeabilizzata m ²	Sup. orientata alla natura m ²
MTU1	12.290,00	6.285,24	11.712,45 (95%)	577,55 (5%)
MTU2	6.004,80	1.919,08	5.563,80 (93%)	441,00 (7%)
MTU3	11.980,00	5.880,13	11.016,87 (92%)	963,13 (8%)

L'organizzazione non ritiene l'indicatore chiave sulla biodiversità correlabile con i propri aspetti e impatti ambientali significativi, come riportato nel paragrafo specifico "Aspetti ambientali diretti ed indiretti".

Inoltre, considerando che il parametro relativo alla biodiversità risulta scarsamente modificabile relativamente al parametro di produzione totale "migliaia di pezzi finiti" si ritiene non pertinente l'indicatore chiave relativo alla biodiversità.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono stati piantumati alcuni alberi ad alto fusto nelle aree verdi aziendali; sono state preferite specie endemiche quali lecci e ulivi.

Efficienza dei Materiali

Le principali materie prime utilizzate nei processi di trasformazione all'interno di MTU sono carburo di silicio e carbone. Il quantitativo totale delle principali materie prime entrati in produzione nell'anno 2025 è pari a 130.391 kg.

L'indicatore chiave di performance ambientale per l'efficienza dei Materiali per l'anno 2025 è calcolato come il rapporto tra la somma totale dei quantitativi delle principali materie prime e il totale della produzione espressi in migliaia di pezzi finiti e vale 3,22. L'andamento del dato assoluto delle materie prime è ricavato dal sistema degli acquisiti. Per taluni materiali i lotti minimi di acquisto dei fornitori coprono anche più di un anno di fabbisogno del materiale. Questo fattore unito alla diminuzione dei pezzi prodotti nell'anno 2025 ha portato ad un peggioramento dell'indicatore. Inoltre, le materie prime considerate vengono utilizzate anche nell'attività di ricerca e sviluppo dei nuovi materiali che quest'anno ha avuto un impulso piuttosto intenso ma che non è riscontrabile nella produzione dei pezzi finiti.

Tabella 7: Quantità e indicatore di materia prima

ANNO	Materie prime totali (kg)	Efficienza dei materiali (kg/migliaia di pezzi finiti)
2023	72.578	1,77
2024	99.428	2,21
2025	130.391	3,22

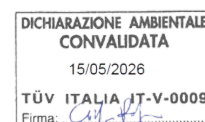


Tabella 8: Indicatori di prestazione ambientale.

Produzione		2021	2022	2023	2024	2025
Produzione	N° prodotti finiti	69.407.352	50.145.664	40.964.919	44.906.074	40.507.448
Valore della produzione	Milioni di euro	40,53	36,25	31,72	33,40	31,41
Consumo di Energia		2021	2022	2023	2024	2025
Consumo di energia elettrica	MWh	6.576,06	5.254,70	4.973,48	5.355,21	4.965,46
Consumo di energia elettrica/Totale produzione	MWh/migliaio prodotti finiti	0,095	0,105	0,121	0,119	0,123
Consumo di energia elettrica/Valore della produzione	MWh/milioni di euro	162,25	144,96	156,79	160,33	158,08
Consumo di gas naturale per riscaldamento	mc	64.684	65.399	61.322	63.162	78.625
Consumo di gas naturale risc/Totale ore lavorate	mc/ore lavorate	0,293	0,333	0,354	0,388	0,758
Consumo di gas naturale risc/Val. della produzione	1000mc/milioni di euro	1,59	1,80	1,93	1,89	2,50
Consumo di carburante (gasolio)	l	24.931	23.839	33.959	32.992	35.941
Consumo Risorse Idriche		2021	2022	2023	2024	2025
Consumo Acqua Pozzo	mc	31.449	25.720	24.792	27.262	26.433
Consumo Acqua Pozzo/Totale produzione	mc/migliaio prodotti finiti	0,45	0,51	0,61	0,61	0,65
Consumo Acqua Pozzo/Valore della produzione	1000mc/milioni di euro	0,77	0,71	0,78	0,81	0,84
Consumo Acqua acquedotto	mc	2.565	2.475	2.323	2.917	2.654
Consumo Acqua acquedotto/ dipendente	mc/ dipendente	11,55	11,35	10,96	14,30	13,01
Emissione in atmosfera		2021	2022	2023	2024	2025
Totale gas serra espresso in CO ₂ equivalenti	t	2.048,95	1.674,76	1581,62	1.622,02	1.537,54
NO _x *	t	0,16	0,21	0,20	0,26	0,30
Polveri **	t	14,10	14,48	13,37	0,72	0,78
NM VOC	t	0,03	0,03	0,04	0,03	0,04
COT	t	0,186	0,778	0,727	0,353	0,409
NH ₃	t	0,016	0,175	0,010	0,006	n.r.
Fenoli	t	0,019	0,011	n.r.	n.r.	n.r.
Produzione di Rifiuti		2021	2022	2023	2024	2025
Produzione totale di Rifiuti	t	266,94	219,24	189,79	223,86	176,46
Produzione totale di Rifiuti/Totale produzione	kg/migliaio prodotti finiti	3,846	4,372	4,633	4,985	4,356
Produzione totale di Rifiuti/Valore della produzione	t/milioni di euro	6,58	6,05	5,98	6,07	5,62
Produzione di Rifiuti Pericolosi	t	25,57	25,32	19,20	19,70	17,329
Produzione di Rifiuti Pericolosi/Totale produzione	kg/migliaio prodotti finiti	0,368	0,505	0,469	0,439	0,428
Produzione Rifiuti Pericolosi/Valore della produzione	t/milioni di euro	0,63	0,70	0,61	0,58	0,55
Produzione di Rifiuti Non Pericolosi	t	241,37	193,92	170,59	204,16	159,16
Produzione di Rifiuti Non Pericolosi/Totale produzione	kg/migliaio prodotti finiti	3,47	3,87	4,16	4,54	3,93
Produzione Rifiuti Non Pericolosi/Valore della produzione	t/milioni di euro	5,95	5,35	5,38	6,11	5,06

* calcolato con il metodo dei fattori di conversione in base ai consumi

** intese come la somma delle emissioni delle emissioni convogliate in AUA e quelle derivanti dall'utilizzo di metano e di carburante.



Obiettivi, Traguardi e Programmi

Di seguito è presentato lo stato degli obiettivi di miglioramento proposti nella 7^a edizione della Dichiarazione Ambientale – 1° aggiornamento. Nella tabella sono riportate le azioni attuate per migliorare le prestazioni ambientali e conseguire gli obiettivi e i traguardi. Gli obiettivi raggiunti nel 2024 sono evidenziati nella casella “esito con il colore **verde**”; gli obiettivi non realizzabili sono evidenziati in **rosso** mentre quelli in atto sono evidenziati con il

colore **giallo**. Quelli nuovi – introdotti nel piano obiettivi 2025 – sono evidenziati in **celeste**.

N°	Area	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Tempi previsti / Esito	Risorse (euro e/o giornate /uomo)	Note
3/22	Ambiente	Diminuire rischio sversamento	Evitare sversamenti e potenziale inquinamento falde	Acquisto scaffali per fusti deposito prodotti chimici MTU 3	Obiettivo in atto Riprogrammato Dicembre 2027	3.600	Scaffalatura con vasca di raccolta per lo stoccaggio di 16 fusti da 200Lt
4/22	Ambiente	Diminuire rischio sversamento	Evitare sversamenti e potenziale inquinamento falde	Acquisto box per fusti prodotti chimici MTU2	Obiettivo in atto Riprogrammato Dicembre 2026	12.000	CONTAINER per lo stoccaggio di 16 fusti in orizzontale completo di scaffalatura a 2 piani e vasca di raccolta in acciaio zincato
6/22	Consumi energetici	Energia prodotta da fonti rinnovabili	Diminuzione CO2	Impianto FV MTU2	2024	172.000	-
7/22	Consumi energetici	Gestione ottimale dei dati energetici	Consumo di energia (MWh/produzione) <= 0,1	ISO 50001	2024	-	-
1/23	Rifiuti	Riduzione polveri di scarto CER 16.03.04 smaltiti tramite azienda specializzata	% rifiuti avviati a recupero almeno = 55%	Individuare utilizzo alternativo allo smaltimento per le polveri di scarto	Obiettivo in atto Riprogrammato Dicembre 2028	Costo da valutare in base alla soluzione tecnica che verrà individuata	Avviate attività con CCIAA Umbria e Confindustria, ma non ancora maturi tempi e tecnologie;
2/23	Rifiuti	Riduzione fanghi depurazione CER 06.05.03 smaltiti tramite azienda sp.	% rifiuti avviati a recupero almeno = 55%	Individuare utilizzo alternativo allo smaltimento per i fanghi di depurazione	Obiettivo in atto Riprogrammato dicembre 2028	Costo da valutare in base alla soluzione tecnica	Avviate attività con CCIAA Umbria e Confindustria, ma non

N°	Area	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Tempi previsti / Esito	Risorse (euro e/o giornate /uomo)	Note
						che verrà individuata	ancora maturi tempi e tecnologie;
1/24	Ambiente	Diminuire il consumo di acqua	Consumo < 0,55 Mc acqua/ 1000 pezzi	Completamento e messa a regime riciclo acqua di scarico del trigeneratore nella vasca di raccolta dove attingono le torri evaporative	2024	3000	-
2/24	Ambiente	Diminuire il consumo di acqua	Consumo < 0,50 Mc acqua/ 1000 pezzi	Valutazione e ricerche su ottimizzazione uso e riciclo acque di processo su nuove macchine e processi di produzione	Obiettivo in atto Dicembre 2026	-	Nuovi processi
3/24	Ambiente	Diminuire utilizzo plastica	-	Distributore acqua potabile a beneficio lavoratori	2024	4500	-
4/24	Ambiente	Monitorare impronta di carbonio	-	Analisi Carbon footprint ai sensi della ISO14064 e/o in linea con il GHG protocol	Obiettivo in atto Dicembre 2028	Costo da valutare	-
8/24	Consumi energetici	Riduzione consumo energetico	consumo inferiore del 5% rispetto alla BL del SEU “EE per illuminazione – produzione MTU1”	Completamento della sostituzione dei plafoni ad incandescenza	2024	10.000	-
9/24	Consumi energetici	Uso efficiente energia	Consumo energia < 5% i primi 2 anni	Estensione del sistema di telegestione delle centrali termiche in MTU1 e MTU2 in analogia con MTU3	Obiettivo in atto Dicembre 2026	15.000	Copertura del 100% delle centrali gestite in telegestione

N°	Area	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Tempi previsti / Esito	Risorse (euro e/o giornate /uomo)	Note
10/24	Consumi energetici	Riduzione consumo energetico	Definire un piano di azioni che porti ad un consumo inferiore del 20% rispetto alla BL del SEU “EE illuminazione”	Definire un piano di sostituzione neon	2024	-	-
11/24	Consumi energetici	Riduzione consumo energetico	consumo inferiore del 5% rispetto alla BL del SEU “EE illuminazione”	Sostituzione neon ove tecnicamente possibile in base alla necessità di sostituzione definita dallo specifico piano	Obiettivo in atto Dicembre 2026	45.000 euro abbatte il 20% di consumi sostituendo tutti i neon	-
12/24	Consumi energetici	Riduzione consumo energetico	Aumento n° EnPI per l’energia elettrica e del relativo dettaglio	MTU3: analisi e verifiche per la definizione di indicatori di prestazione energetica relativa al consumo elettrico su specifici reparti o linee	2024	-	-
13/24	Consumi energetici	Uso efficiente energia	Miglioramento gestione e capacità di controllo dei consumi	Inserire anno costruzione delle macchine nel file inventario utenze e utilizzi	2024	-	-

	Aspetto/ Area	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Tempi previsti / Esito	Risorse (euro e/o giornate/uomo)	Note
2/25	Ambiente / Consumi energetici	Miglioramento gestione risorse	Capacità di controllo dei consumi	Realizzazione dashboard per gestione dati ambiente ed energia	Obiettivo in atto Dicembre 2026	-	-
3/25	Ambiente	Miglioramento gestione risorse	Capacità di controllo dei consumi	Realizzazione rete di sensori per dati di consumi acqua, e altre utenze o consumi diversi dall'energia elettrica	Obiettivo in atto Dicembre 2028	-	-
1/26	Ambiente	Diminuire il consumo di acqua	Consumo < 0,50 Mc acqua/ 1000 pezzi	Definizione indicatori specifici	Nuovo obiettivo Dicembre 2026		
5/26	Ambiente	Miglioramento gestione risorse	Capacità di controllo della classificazione dei rifiuti	Realizzazione applicativo per tracciatura processo di classificazione rifiuti	Nuovo obiettivo Dicembre 2026		

Dichiarazione di Approvazione

Meccanotecnica Umbra S.p.A.

QUESTA DICHIARAZIONE

È stata PREDISPOSTA da:

Andrea DURANTI, Responsabile Sistemi Certificati Ambiente e Sicurezza

è stata VERIFICATA da:

Stefano LAURENTI, Corporate Human Resources, Organization, Information Systems Manager

è stata APPROVATA da:

Carlo Pacifici, Presidente e Amministratore Delegato

ed è stata CONVALIDATA da:

TÜV Italia Srl (numero di accreditamento IT - V - 0009)

La prossima validazione della Dichiarazione Ambientale sarà effettuata entro 3 anni dalla firma di convalida da parte del Verificatore Ambientale accreditato.

Aggiornamenti annuali convalidati saranno predisposti negli anni intermedi.

Nel corso di questo periodo verranno effettuate delle visite di sorveglianza da parte di TÜV Italia Srl, relativamente al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma standard UNI EN ISO 14001 ed i Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2026/2018.

Gli aggiornamenti annuali conterranno un compendio dei dati quantitativi concernenti tutti i principali aspetti ambientali relativi all'attività del sito, ponendo in evidenza le variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione precedente.

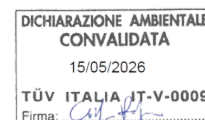


Allegato 1: Obblighi normativi applicabili

Aspetto	Riferimento normativo
APPROVVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI	D.P.R. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale. D.lgs. 3/04/2006, n. 152 Norme in materia ambientale e ss.mm.ii. L.R. Umbria 10/12/2009, n.25 - Norme attuative in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di tutela delle acque – Modifiche alle leggi regionali 18.02.2004, n.1, 22.10.2008, n.15” D.G.R. del 9/07/2007, n. 1171. Direttiva tecnica regionale: «Disciplina degli scarichi delle acque reflue» L.R. Umbria n.12 del 11/05/07 Norme per il rilascio delle licenze di attingimento di acque pubbliche B.U.R.U. n.21 del 16/05/07 L.R. Umbria n. 33 del 23-12-2004 Disposizioni in materia di demanio idrico, di occupazione di suolo demaniale e di demanio lacuale. Atto Consiliare n.68 del Comune di Campello sul Clitunno. Norme relative agli scarichi di effluenti liquidi provenienti da insediamenti civili e produttivi L.R. Umbria 26/89 (risorse idriche sotterranee)

Aspetto	Riferimento normativo
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.G.R. Umbria n. 947 del 23 settembre 2025 - D.Lgs. n. 152/2006, art. 272-bis - Decreto direttoriale 28 giugno 2023, n. 309 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica recante "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività". Linee guida per la valutazione dell'impatto odorigeno. Adozione D.Lgs. n. 152/2006, art. 272-bis - Decreto direttoriale 28 giugno 2023, n. 309 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica recante "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività". Linee guida per la valutazione dell'impatto odorigeno. Adozione. REGOLAMENTO (UE) 2023/956 del 10 maggio 2023 che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere. D.Lgs. n. 102 del 30/07/2020 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla Limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale. D.lgs. 3/04/2006, n. 152 Norme in materia ambientale e ss.mm.ii. D.P.C.M. del 08/10/2004 Modifica del D.P.C.M. 8/03/2002 recante: "Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione" D.P.C.M. del 08/03/2002 Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione D.M. del 25/08/2000 Attuazione del D.P.R. n. 203 del 24/05/1988, aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti D.P.R. 21/12/1999 n. 551 Regolamento recante modifiche al D.P.R. n. 412 del 1993, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici D.P.R. 26/08/1993, n.412 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge 9 /01/1991, n. 10" D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996 Modalità di esecuzione dei controlli analitici delle emissioni in atmosfera e di redazione dei certificati di campionamento ed analisi delle emissioni G.R. n. 41 del 13/01/1995 Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di impianti industriali e di pubblica utilità D.G.R. n. 204 del 20/01/1993 Adozione modello unificato di registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
SOSTANZE LESIVE ALLO STRATTO DI OZONO GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA	REGOLAMENTO (UE) 2024/573 del 7 febbraio 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014. D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018, Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006. Decreto 20 settembre 2002 Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

Aspetto	Riferimento normativo
PREVENZION E INCENDI	D.M. Interno 20/12/2012, recante "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi" D.M. 7/08/2012, recante Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.P.R. 1/08/2011, n. 151 D.P.R. 1/08/2011, n. 151, "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi" DM 01 settembre 2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25/09/2021 e s.m.i. DM 02 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/10/2021 DM 03 settembre 2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29/10/2021
INDUSTRIA INSALUBRE	D.M. Sanità 05/09/1994 Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie
ENERGIA	D.Lgs. 102/14 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE."
RUMORE	D.lgs. 19/08/2005, n. 194 Attuazione della direttiva 2002/49/Ce relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale D.P.C.M. del 31/03/1998 Esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica DM del 16/03/1998 Rilevamento e misurazione DPCM del 14/11/1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore Legge n.447 del 26/10/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico DPCM del 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno Deliberazione del Consiglio Comunale di Campello sul Clitunno n. 39 del 19.11.07 – Approvazione piano comunale di zonizzazione acustica



SOSTANZE PERICOLOSE	Regolamento Commissione Ue 2015/1221/Ue Classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele Modifica del regolamento 1272/2008/Ce (CLP) Regolamento Commissione Ue 618/2012/Ue Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Modifica del regolamento (Ce) n. 1272/2008 D.lgs. n. 39/2016 "Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/02/2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) D.lgs. 14/09/2009, n. 133 – REACH disciplina sanzionatoria Decreto 28/02/2006 Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose - Modifica del DM 28 aprile 1997 D.lgs. 2/02/2002, n. 25 Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
ADR	DIRETTIVA 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 settembre 2008 relativa al trasporto interno di merci pericolose D.Lgs. Governo 27/01/2010, n. 35 Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose. European Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road - Accordo ADR 2025
RIFIUTI	D.L. 8 agosto 2025, n. 116 - Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi. D.M. 19 dicembre 2023, n. 251 Modalità di compilazione dei modelli di cui all'art. 4 e all'art. 5 del D.M. n. 59 del 2023 D.M. 6 novembre 2023, n. 143 Modalità operative per la trasmissione dei dati al RENTRI. D.M. 4 aprile 2023, n. 59 Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". Reg. Commissione Ue 2015/2002/Ue Spedizioni di rifiuti Elenco dei rifiuti e caratteristiche di pericolo Modifica allegato IC e allegato V del regolamento 1013/2006/Ce Reg. (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18/12/2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Decisione 2014/955/UE 18.12.2014 Decisione di modifica la decisione 2000/532/Ce, recante il nuovo elenco europeo dei rifiuti, applicabile a partire dal 1/06/2015 D.Lgs. n. 116 del 2020 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e (UE) 2018/852 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. D.lgs. 3/04/2006, n. 152 Norme in materia ambientale e ss.mm.ii.



Meccanotecnica Umbra S.p.A.

Capitale Sociale euro 4.330.000,00
Registro Imprese di Perugia
Codice fiscale e PIVA n. 00163450547
R.E.A. PG 82116
Codice Ateco 25.99.99

www.meccanotecnica.it
italy@mtu-group.com

Sede Legale

Via Giovanni Agnelli 7/9
06042 Campello sul Clitunno (PG)

Stabilimenti produttivi

Via Giovanni Agnelli 7
Via Giovanni Agnelli 6
Via Giovanni Agnelli 25
06042 Campello sul Clitunno (PG)

